



ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

ENTE GIURIDICO D.P.R.S. N° 191 DEL 30.12.1977



BILANCIO SOCIALE 2023



SOMMARIO

L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA	6
I CONTROLLI FUNZIONALI	18
PROGETTO LEO	29
PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2023 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA	31
ANAGRAFE DEGLI EQUIDI	41
ANAGRAFE ZOOTECNICA	43
MOSTRE E FIERE	44
COLLABORAZIONI	54
INCONTRI E CORSI DI FORMAZIONE	57
EUROSHEEP	63
MEATCULTURE	64
MARCHIO PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA	65
PROGETTO ARIETI	67
L'ARCHIVIO STORICO	68
LA COMUNICAZIONE	71
IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023	74





Come ogni anno rinnoviamo l'importante appuntamento dell'Assemblea generale dei Soci per fare il punto sullo stato della nostra Associazione.

Il 2023, pur confermando il numero dei nostri Associati, ormai assestato oltre le 3.650 unità, evidenzia una costante diminuzione, per quanto ancora limitata, del numero di aziende che le ANA delegano nello svolgimento dei controlli funzionali, fenomeno da attribuire sia alla diminuzione fisiologica delle aziende zootecniche che dalle nuove regole che ogni anno vengono introdotte dal MASAF circa i requisiti per poter partecipare ai programmi genetici, sulle attività e sul numero di ingressi finanziabili che purtroppo, spesso e volentieri, non rispondono alle reali esigenze degli allevatori come il caso del suino di razza Sarda i cui ingressi sono stati ridotti ad uno all'anno penalizzando le nostre attività su questa razza. Una diminuzione di ingressi, in passato già sperimentata sull'ovino di razza Sarda, che in Sardegna siamo riusciti ad arginare con il Programma aggiuntivo che però, proprio nel 2023, ha subito una battuta d'arresto a causa di un Assessorato regionale all'Agricoltura, al tempo, poco sensibile ai temi del progresso genetico. Ciò, ha determinato il blocco delle attività aggiuntive negli allevamenti per diversi mesi con un evidente danno agli allevatori che non hanno potuto avere una completa raccolta dei dati. Per evitare simili accadimenti, dopo numerose interlocuzioni con la politica regionale, sul finire della passata legislatura siamo riusciti ad inserire nella legge regionale 8/2022 un ulteriore comma che prevede la realizzazione di Programmi aggiuntivi per tutte le specie di interesse regionale e per le quali vi sia la necessità di una più intensa raccolta di dati. Di esigenze ve ne sarebbero tantissime, quali quelle legate al bovino di razza Sardo Bruna, al suino di razza Sarda o alle capre Sarda e Sarda Primitiva, razze locali dotate di grandissima resilienza e su cui sarebbe necessario investire maggiormente.

Ma la citata legge regionale 8/2022, unica in Italia nel suo genere e che dal 2023 è divenuta pienamente operativa, sta anche consentendo ai nostri allevatori di poter partecipare agli eventi fieristici regionali e nazionali: abbiamo supportato gli allevatori per la partecipazione alle Mostre di Bastia Umbra e Fieracavalli Verona a livello nazionale, a livello regionale, invece, abbiamo organizzato, con le ANA e le amministrazioni locali, 5 mostre ossia del bovino da carne e del bovino Sardo Bruna ad Ozieri, del bovino da latte ad Arborea, dell'asino di razza Sarda ad Ittireddu e l'esposizione delle razze equine sarde a Dorgali. Tutti gli eventi, che hanno avuto un grandissimo successo, sono momenti di confronto tra gli allevatori e di incontro tra il mondo allevatorio sardo ed i consumatori, loro malgrado sempre più bersagliati da fake news come quelle sui presunti benefici delle carni sintetiche che, grazie alla mobilitazione della Coldiretti e che, come Sistema Allevatori, abbiamo sostenuto, oggi sono vietate nel nostro Paese.

Ma la nostra Associazione, anche nel 2023 in equilibrio economico e finanziario e che si è dotata per maggiore trasparenza di un Modello organizzativo e di gestione D.lgs 231/01 e del relativo Codice Etico, sta guardando anche al futuro. In attesa che il TAR della Sardegna si esprima sulla nostra richiesta di accreditamento come organismo di consulenza aziendale, istanza rigettata a suo tempo dall'Agenzia Laore, stiamo studiando, anche in continuità con il progetto Leo e con i vari programmi di ricerca a cui abbiamo collaborato, nuovi ambiti per offrire servizi alle imprese zootecniche regionali. In questo solco rientrano le collaborazioni in essere con le Università e con gli Enti di ricerca regionali che ci supportano nel percorso di innovazione e di formazione ed aggiornamento del personale al fine di essere sempre più rispondenti alle nuove esigenze del comparto zootecnico regionale.

Il Presidente
Luciano Useli Bacchitta

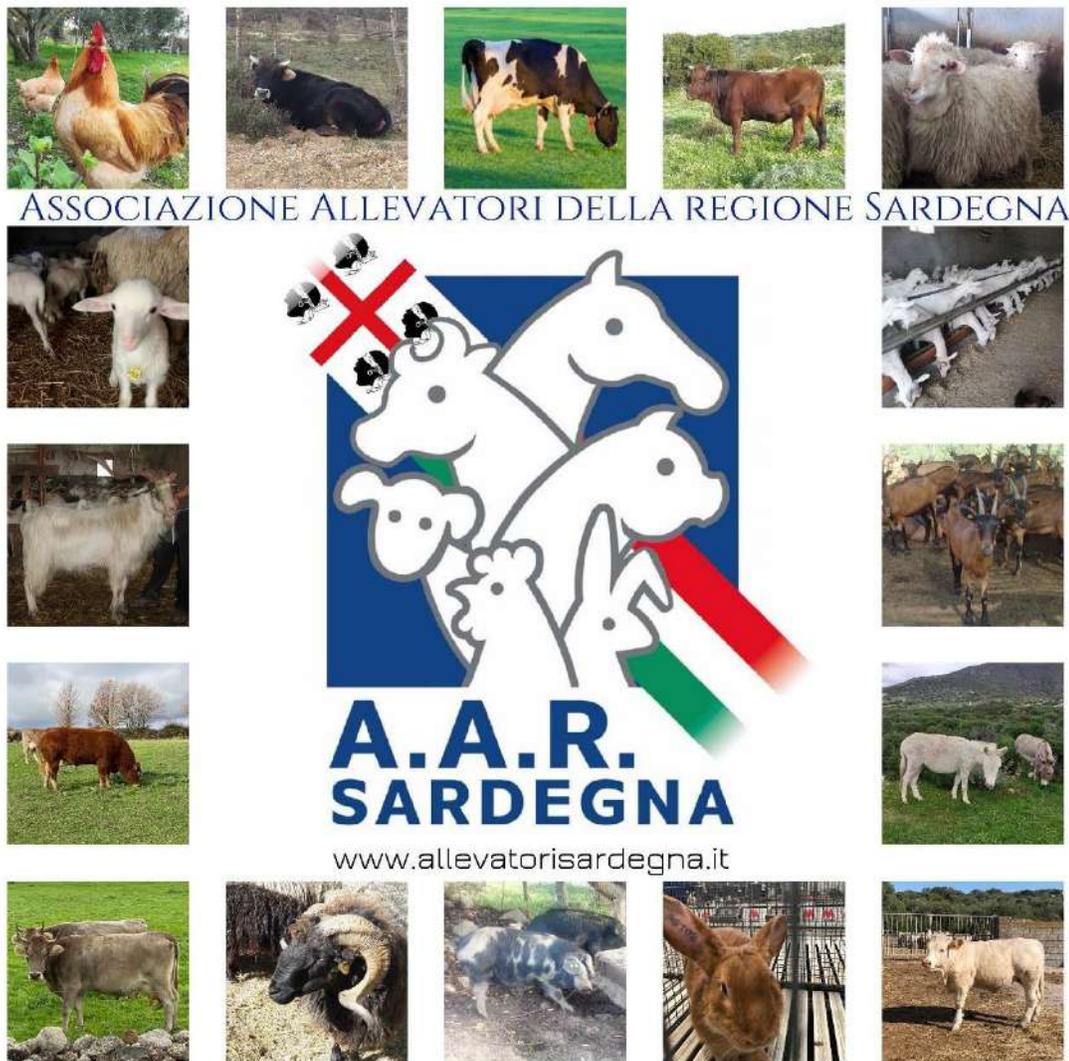




L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna - associata all'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) - è un Ente privato a carattere tecnico ed economico senza fini di lucro che svolge le proprie attività sul territorio della Regione Sardegna. L'Associazione, in precedenza A.P.A. Oristano, legalmente costituita in data 6 febbraio 1973 e riconosciuta giuridicamente con D.G.R. n. 4602 del 22 settembre 1992, assume l'attuale denominazione il 23 ottobre del 2018. Ha sede legale a Cagliari e uffici periferici a Nuoro, Oristano e Sassari ed un recapito ad Arborea.

L'Associazione - che opera nel rispetto del proprio Statuto associativo - è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche (istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale – Direzione Generale – Servizio Rapporti Internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali) con Determinazione n. 10 del 15 gennaio 2019.



LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Come stabilito dall'art.4 del proprio Statuto, l'A.A.R.S. ha carattere tecnico ed economico e si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati. Per conseguire le suddette finalità, l'Associazione, ai sensi dell'art.4 del proprio Statuto:

- Promuove ed incoraggia studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici ed economici, costituendo anche appositi Comitati e Commissioni, eventualmente, alla occorrenza, temporanei o permanenti;
- Adempiere ai compiti ed alle funzioni che, nell'ambito della Regione e nello specifico settore produttivo, possono venirle demandati da Enti o Autorità provinciali o regionali nonché, nei limiti dell'eventuale mandato conferitole da AIA, ai compiti ed alle funzioni delegati dagli Organi di Governo e attribuiti da leggi e regolamenti dell'AIA medesima e dalle altre Associazioni nazionali;
- Provvedere all'espletamento del lavoro di miglioramento zootecnico mediante controlli delle attitudini produttive del bestiame e la tenuta dei libri genealogici;
- Assistere gli associati ed al collocamento, sia all'interno che all'esterno, di bestiame, materie prime, prodotti derivati e dei sottoprodotti da questo derivati e quant'altro necessario agli allevamenti;
- Assiste gli associati, ad ogni adempimento necessario per l'ottenimento dei contributi previsti per iniziative zootecniche ivi compresi, previa delega da parte del Socio, la riscossione ed il rilascio di quietanze liberatorie,
- Promuovere iniziative atte a migliorare la produzione foraggera e a razionalizzare l'alimentazione del bestiame nelle aziende;
- Favorisce la formazione di 'imprese, Società, Cooperative, comitati per la valorizzazione e lo smercio di prodotti zootecnici e derivati, per l'approvvigionamento di materie utili all'allevamento e per l'impianto e la gestione di aziende zootecniche;
- Promuove accordi onde assicurare agli allevatori un credito a tasso basso per l'attuazione di iniziative legate alla produzione zootecnica e alla sua valorizzazione economica;
- Promuovere ed attuare, anche d'intesa ed in collaborazione con l'Autorità competente azioni di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffuse del bestiame;
- Promuovere ed attuare iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori ed alla formazione di maestranze specializzate;
- Organizzare congressi, convegni, concorsi, fiere e mostre, mercati ed aste zootecniche;
- Promuovere ed eventualmente gestire, in armonia con le direttive dei competenti organi pubblici, allevamenti in genere ai fini della ricerca, della sperimentazione e del miglioramento della specie e razza anche di particolare pregio;
- Promuovere ed attuare iniziative di assistenza tecnica e di consulenza aziendale;
- Organizzare e gestire laboratori di analisi e centri per l'elaborazione dei dati;
- Promuovere e attuare iniziative e attività volte alla realizzazione di programmi di informazione, formazione e divulgazione, nonché alla valutazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità;
- Svolgere azioni dirette al miglioramento qualitativo, alla sicurezza ed alla tracciabilità dei prodotti di provenienza degli allevamenti, ai fini della valorizzazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità in genere;



- Promuove ed eventualmente attua ogni altra iniziativa ritenuta utile per il maggior potenziamento del patrimonio zootecnico regionale, nell'ambito del miglioramento genetico.

Per meglio inquadrare gli interessi specifici della produzione zootecnica in quelli più vasti della produzione agricola, l'Associazione, quale organismo di rappresentanza e di tutela degli allevatori, collabora con l'Ente Regione, con gli Enti locali e con la Pubblica Amministrazione in genere.

Collabora, inoltre, con gli Enti e le Organizzazioni interessate al settore zootecnico.



IL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE D.lgs n. 231/01

Al fine rendere più trasparente le attività svolte, l'Associazione nel corso del 2022 il Comitato direttivo ha deliberato l'adozione del Modello organizzativo e di gestione (di seguito, il "Modello") e del relativo Codice etico.

Scopo essenziale del Modello è la realizzazione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire la commissione dei reati rilevanti per il Decreto 231/2001, ma anche volte a determinare, in tutti coloro che operano per conto dell'Associazione, la motivata consapevolezza di poter teoricamente incorrere con i comportamenti personali nelle casistiche di illecito rilevanti ai fini del medesimo Decreto 231/2001.

Con la predisposizione del Modello, che si colloca nell'ambito di una perseguita ed opportuna azione preventiva contrapposta ad ogni illecito aziendale, conforme alla sua politica istituzionale, l'Associazione ha quindi inteso assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle proprie attività, sottolineando, con evidenza e piena efficacia, che tutte le forme di comportamento illecito ipotizzabili sono sempre condannate e considerate contrarie ai principi deontologici della propria azione complessiva.

Tale iniziativa è stata altresì assunta nella convinzione che – anche al di là delle prescrizioni del Decreto 231/2001 - l'adozione del Modello, unitamente al Codice Etico, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti e di tutti gli altri soggetti che a vario titolo collaborano o si interfacciano con la stessa (beneficiari dei servizi, fornitori di beni e servizi, esecutori di lavori e opere, collaboratori, consulenti esterni e concessionari), affinché tutti seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire ogni rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto 231/2001. In questa prospettiva, in diretta applicazione della lett. a) dell'art. 6 del Decreto 231/2001, questo Modello, nel riassumere il compendio delle principali regole e misure operanti all'interno dell'Associazione e nel costituire esso stesso, con la sua diffusione e circolazione interna, un ulteriore supporto materiale all'uopo diretto, vuole quindi rappresentare, nel suo complesso, lo strumento giuridico informativo primario e risolutivo al fine preventivo predetto, nei termini di una sua perseguita esaustività totale, in virtù della sua riscontrabile piena aderenza ai dettami legislativi vigenti ed applicabili.

Il Modello, inoltre:

- tiene conto della politica aziendale adottata dall'Associazione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08 che contribuisce a confermare e mantenere attraverso i protocolli di cui ai successivi paragrafi;
- è integrato con il codice etico contenente l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dell'Ente nei confronti dei destinatari del Modello stesso e il sistema sanzionatorio e relativo meccanismo sanzionatorio da applicare in caso di violazione del Modello;
- è integrato con i documenti di programmazione strategico-gestionale;
- è integrato con il sistema di deleghe ed eventuali procure di spesa, nonché tutti i documenti aventi l'obiettivo di descrivere e attribuire responsabilità e/o mansioni a chi opera all'interno dell'Associazione nelle Aree a Rischio Reato;
- è integrato con il sistema di procedure, di protocolli e di controlli interni aventi quale finalità quella di garantire un'adeguata trasparenza e conoscibilità dei processi decisionali e finanziari nonché dei comportamenti che devono essere tenuti dai destinatari del presente Modello operanti nelle Aree a Rischio Reato.



LA LEGGE REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 8

Il 12 aprile 2022 sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna è stata pubblicata la Legge regionale 11 aprile 2022, n. 8 Aiuti all'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) grazie alla quale anche l'AARSardegna ha un riconoscimento legislativo regionale per le attività svolte.

Con tale provvedimento si è previsto all'articolo 1 che, in continuità alle disposizioni di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2000, n. 21 (Adeguamento delle provvidenze regionali a favore dell'agricoltura agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e interventi a favore delle infrastrutture rurali e della silvicoltura), e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione regionale è autorizzata, a concedere aiuti a sostegno del settore zootecnico per le attività e nelle misure di seguito elencate:

- a) contributi a favore dell'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) aderente alla Associazione Italiana Allevatori (AIA) ad integrazione dei fondi statali erogati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per le finalità di cui al decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 (Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), nella misura del 100 per cento delle spese da questa sostenute per garantire la regolare tenuta dei libri genealogici delle varie specie animali e nella misura del 70 per cento per il regolare svolgimento dei controlli funzionali;
- b) contributi a favore dell'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) per la valorizzazione del patrimonio zootecnico tramite la partecipazione degli operatori zootecnici alle mostre del settore nella misura del 100 per cento delle spese da questi sostenute;
- c) contributi a favore dell'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) per le spese sostenute per l'attuazione di programmi aggiuntivi di raccolta dati di interesse regionale funzionali alla selezione e al miglioramento del bestiame di cui alla lettera a) ed azioni di accompagnamento sulle razze locali a rischio di estinzione di cui all'art. 30, comma 7, lettera c), del regolamento UE n. 2022/2472.

Inoltre, all'art. 2 si è previsto che alla gestione e all'erogazione degli aiuti provvede l'Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS Sardegna).

Con successiva delibera di Giunta regionale 14/39 del 29.04.2022 sono state emanate le direttive di attuazione della LR 8/2022.

IL D.lgs n.52/2018

Dal punto di vista normativo l'attività di raccolta dati svolta dall'AARS è disciplinata dal D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) attuativo del Reg. UE 2016/1012.

Tale decreto individua i principi fondamentali della disciplina relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica agricola comune in modo da proseguire omogeneamente su tutto il territorio nazionale la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico nei settori della riproduzione, selezione, ricostituzione, creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica e nel rispetto del principio di separazione tra le attività di miglioramento genetico, di competenza nazionale, e di quella di consulenza di carattere generale.

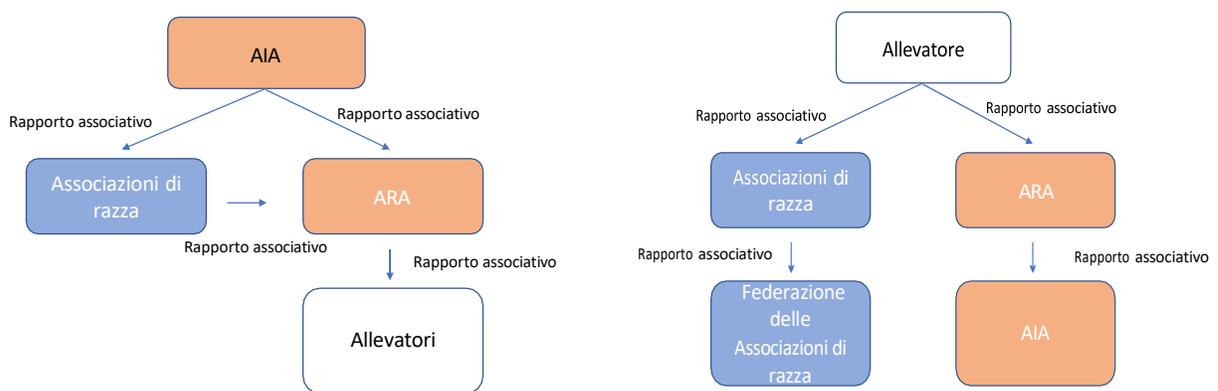


L'articolo 4, commi 1 e 2 del D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) stabiliscono che le attività inerenti alla raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi (Enti certificatori) al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione. I soggetti terzi di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:

- a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali, con esclusione delle specie equine e suine;
- b) sede in Italia con articolazione territoriale che garantisca la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale;
- c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature nonché di personale di adeguata qualificazione;
- d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti con l'obbligo di alimentare la Banca dati unica zootecnica;
- e) personalità giuridica senza fini di lucro;
- f) non essere un Ente selezionatore riconosciuto;
- g) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012.

Il D.lgs. 52/2018 prevede all'art. 6 comma 1 lettera d) che Gli Enti selezionatori, per poter accedere a contributi pubblici previsti dalla normativa vigente, finalizzati allo svolgimento di programmi genetici, nel caso in cui il programma genetico approvato preveda la raccolta dei dati in allevamento, devono attuare la specializzazione delle attività e la terzietà sui dati delegando la raccolta dei dati in allevamento a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del D.lgs. 52/2018.

L'A.A.R.S., per il tramite di A.I.A. dispone di tutti i requisiti previsti dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. 52/2018 ed infatti ha ricevuto, anche nel 2022, le deleghe alla raccolta dei dati in allevamento da parte degli Enti selezionatori che gestiscono programmi genetici che prevedono la raccolta del dato in azienda.



Organizzazione del Sistema prima (a sinistra) e dopo (a destra) l'entrata in vigore del D.lgs 52/2018

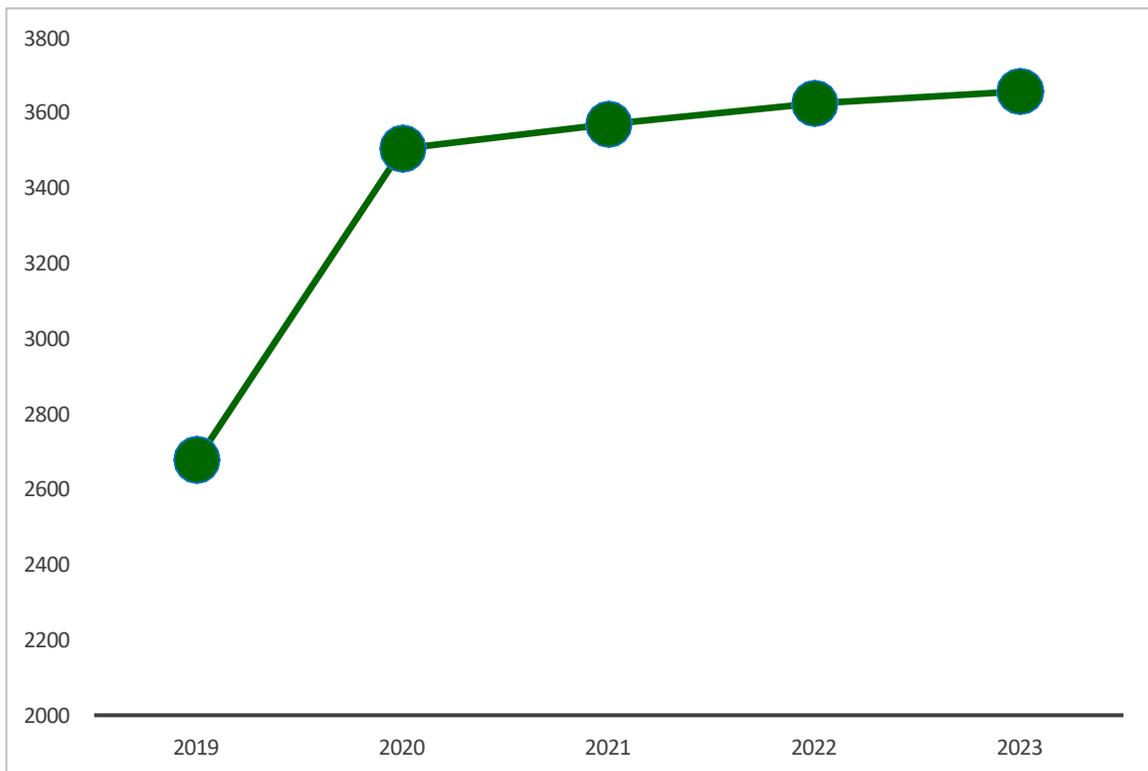


GLI ASSOCIATI

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, possono essere soci dell'AARSardegna:

- a) gli allevatori, singoli o a conduzione associata, senza distinzione di Specie e razze di bestiame allevato e di specializzazioni produttive;
- b) gli Enti e gli Organismi non aventi scopi di lucro e legalmente costituiti tra allevatori per Specifici settori economici per la raccolta, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici, nonché per altre specifiche attività.

Alla data del 31 dicembre 2023 erano soci dell'AARSardegna n° 3657 soci, con un incremento di n. 43 soci rispetto al 31 dicembre 2022.



I soci dell'AARSardegna dal 2019 al 2023

La provincia che ha la maggiore rappresentanza è quella di Nuoro, seguita da Cagliari, Oristano e Sassari.



GLI ORGANI SOCIALI

Il Comitato direttivo

Il Comitato Direttivo ha il potere di nominare nel suo seno il Presidente ed il Vice-Presidente in numero non superiore a due e gli altri due componenti della Giunta Esecutiva; deliberare sull'ammissione degli Associati; curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli Uffici dell'Associazione; deliberare sull'istituzione e sull'abolizione delle Sezioni; deliberare l'organico del personale; assumere o licenziare il personale, determinare il relativo trattamento economico nonché le eventuali variazioni di qualifica e deliberare, nel merito, anche riguardo al Direttore; determinare la misura delle quote e dei contributi sociali per la prescritta delibera dell'Assemblea; amministrare il patrimonio sociale, compiendo tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria; predisporre annualmente il progetto di bilancio consuntivo e preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione della Assemblea e, successivamente, da comunicare alla Associazione Italiana Allevatori; deliberare sullo stare in giudizio; Nominare Commissioni di studio di particolari problemi; deliberare su ogni altra materia non espressamente riservata all'Assemblea; determinare, nell'ambito dei propri poteri, le attribuzioni della Giunta Esecutiva.



L'attuale Comitato Direttivo dell'AARS è stato eletto dall'Assemblea del 14 luglio 2022 e, poiché da Statuto, tale Organo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, è in scadenza nel 2025, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. I componenti di tale Organo sono i seguenti:

1. Luciano Useli Bacchitta, Presidente dell'Associazione
2. Lino Boschetto, Vicepresidente dell'Associazione
3. Tomaso Pulina
4. Efsio Sarai
5. Antonio Arzu
6. Michela Dessì
7. Mattia Sirigu

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due Sindaci Supplenti.

Uno dei membri effettivi è designato dall'Associazione Italiana Allevatori e gli altri due membri effettivi e i due supplenti sono invece eletti dall'Assemblea anche tra persone estranee all'Associazione.

Il Collegio dei Sindaci esercita tutti i compiti attribuitigli per legge; controlla i dati del bilancio e del rendiconto consuntivo dell'Associazione, verifica la regolarità degli atti amministrativi e la esattezza delle relative scritture contabili e, in generale, vigila sull'andamento dell'amministrazione con la facoltà di prendere in esame tutti gli atti e documenti di ufficio necessari per l'espletamento del suo compito. Deve, inoltre, compiere la verifica dell'esistenza di cassa e dei valori comunque custoditi presso l'Associazione e deve accertare, annualmente l'effettiva consistenza dei beni di proprietà dell'Associazione, vistando il relativo inventario. Dell'esito delle proprie operazioni il Collegio redige regolare verbale da iscriversi in apposito registro.



Il Collegio dei probiviri

Qualsiasi vertenza tra gli Associati e fra questi l'Associazione, nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa, è devoluta all'esame di un Collegio di Proviviri, i quali pronunciano le loro decisioni secondo equità.

Gli associati sono obbligati ad accettare il giudizio dei Proviviri e a dare ad esso immediata esecuzione. Il Collegio dei Proviviri, costituito da cinque membri di cui uno designato dall'Associazione Italiana Allevatori, e gli altri quattro eletti dall'Assemblea degli Associati, dura in carica tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Direttore

Il Direttore dell'AARS è il dott. Aldo Luigi Manunta, distaccato dall'A.I.A..

Il Direttore provvede all'organizzazione e direzione degli uffici della sede e degli uffici staccati ed è responsabile del loro buon funzionamento. Egli attua le disposizioni date dal Presidente dell'Associazione, al quale propone le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari e verso il quale è responsabile.

L'ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE

I NUMERI DEL 2023



Tempo indeterminato: 62 Tempo determinato: 3 Contratto Coll.: 10



Uomini: 64



Donne: 1

Mansioni



Ufficio: 18



Tec. Gest. Az.: 43



Add. Cen. Gen: 4

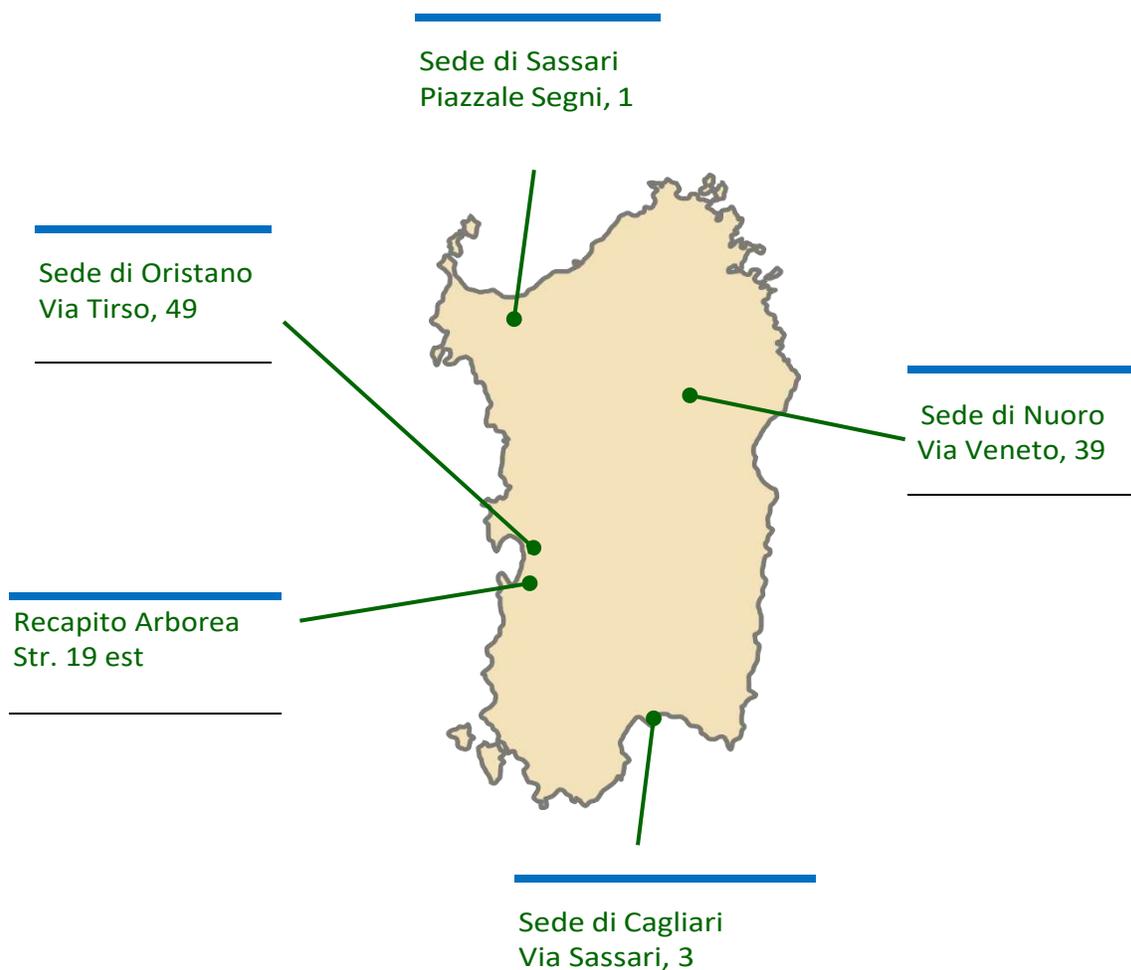




LE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna per poter accogliere i propri Associati si è dotata di sedi nelle città di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari nonché di un punto vendita per la distribuzione dell'azoto ad Arborea. Tutte le sedi sono in affitto.

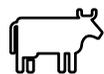
Nel corso del 2020 si è inoltre attivato il numero unico regionale 0783/32821 grazie al quale, con una voce guida, è possibile contattare tutti gli uffici di tutte le sedi.



I CONTROLLI FUNZIONALI

I NUMERI DEL 2023

I capi controllati (al 31/12/2023) da consuntivo Ministeriale



20.309

Bovini da latte



66.094

Bovini da carne



86.254

Ovini da latte



12.096

Ovini da carne



15.078

Caprini da latte



20.562

Caprini da carne



105

Suini

Analisi del latte (al 31/12/2023)



111.610

Bovini da latte



58.933

Ovini da latte



5.801

Caprini da latte

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna (A.A.R.S.), ha come compito istituzionale lo svolgimento dei controlli funzionali. Tale attività, che in Sardegna ebbe inizio nel 1927 sugli ovini di razza Sarda ad opera delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e che il Sistema Allevatori svolge da oltre 70 anni, prevede anche la relativa elaborazione nonché la raccolta e l'analisi di campioni di latte e/o materiale biologico.

Le attività di raccolta dei dati sono svolte secondo criteri di unicità, uniformità e continuità ai fini della conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze svolte su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alle linee guida internazionali dell'ente ICAR che disciplinano tra l'altro i protocolli operativi standard qualitativi di attendibilità, precisione, trasparenza e confrontabilità. In tale contesto A.I.A. detiene anche la certificazione internazionale del suddetto ente ICAR.

Anche per il 2023 le direttive sulle modalità di svolgimento delle attività nonché sulla entità delle risorse assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state emanate con la circolare del "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici anno 2023".



Tale circolare ha evidenziato come il nuovo quadro legislativo introdotto con il D.lgs. n. 52/2018 prevede la separazione dei ruoli tra Enti selezionatori ed il Soggetto terzo delegato alla raccolta dati zootecnici in azienda.



La funzione di raccolta dati deve essere suffragata da una delega espressa dagli stessi Enti selezionatori, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 52/2018. Il Soggetto terzo delegato deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2 del medesimo decreto legislativo.

La raccolta dei dati in allevamento è finalizzata ad alimentare la Banca Dati Unica Zootecnica (BDUZ), al fine di arricchire le informazioni da mettere a disposizione per l'erogazione della consulenza aziendale.

Sempre secondo la circolare, i servizi erogati devono essere necessariamente parametrizzati in base a quanto previsto dal "Programma", ferma restando la possibilità per l'allevatore aderente di sottoscrivere diverse modalità di controllo, pagando l'eventuale differenza rispetto a quelle previste dal Programma medesimo, a condizione che tali diverse modalità di controllo siano state ammesse dai Disciplinari controllo dell'attitudine produttiva (Latte/Carne). Sarà cura delle Associazioni Allevatori territoriali differenziare, in fase di rendicontazione, le attività dei controlli funzionali da altre attività svolte, in modo da garantire la distinzione tra servizi di controllo della produttività animale e gli altri servizi (Assistenza tecnica; Azioni concernenti altri Programmi/Progetti). Per la demarcazione con i costi di personale finanziati in ambito PSRN, o da altri strumenti finanziari pubblici, si utilizza la metodologia indicata nel "Documento di demarcazione" (time-sheet), delineata con nota ministeriale (MIPAAFT) prot. n. 34850 del 11.12.2018.



Nell'ambito della raccolta dati 2023 sono state finanziate le seguenti attività:

Specie	Tipo di controllo
Bovini latte	AT5 (9 ingressi in azienda)
Bovini carne (Piemontese)	AE (media di 7 ingressi/anno)
Bovini carne (altre razze da LG)	AE (fino a 3 ingressi) max 2 per scaglioni 1 e 2
Bovini carne (altre razze Registro anagrafico)	AR (fino a 2 ingressi)
Bufalini	AT4 (11 ingressi)
Ovini latte	AT/AC 4 (6 ingressi in azienda)
Caprini latte	AT4 (6 ingressi in azienda)
Ovini carne	AE (1 ingresso in azienda)
Ovi-caprini (Registri Anagrafici)	AR (1 ingresso in azienda)
Suini	AE (1 ingresso in azienda)

La rilevazione dei dati produttivi e riproduttivi viene svolta da tecnici specializzati appositamente formati e periodicamente aggiornati che operano in tutto il territorio regionale.

Negli anni si sono via via ampliati il metodo di controllo presenti nei relativi disciplinari sempre nel rispetto rigoroso di quanto ammesso nelle linee guida internazionali ICAR per rispondere alle nuove esigenze degli allevatori.

Tutte le informazioni e tutti i dati raccolti dal sistema alimentano la Banca dati unica zootecnica (BDUZ) di grande interesse conoscitivo di supporto per la pubblica amministrazione, le istituzioni, la ricerca, fondamentale non solo per l'attività di miglioramento genetico per il calcolo di indici genetici ma anche per una serie di attività a supporto delle aziende.



BOVINO DA LATTE

Controlli funzionali 2023



20.309

Animali



112

Allevamenti



111.603

Analisi latte

In questo settore si gestiscono i Controlli Funzionali delle razze bovine Bruna, Frisona Italiana, Jersey e Pezzata Rossa Italiana. Gli Enti selezionatori sono l'ANARB per la Bruna, ANAFIBJ per la Frisona Italiana e la Jersey e l'ANAPRI per la Pezzata Rossa. Per questa tipologia di animali il controllo funzionale oltre che sulla misurazione del latte prodotto da ogni singolo animale prevede la verifica analitica del contenuto di grasso, proteine, lattosio, cellule somatiche oltre ai consolidati parametri urea e caseina, eseguita sui campioni di singole vacche, prelevati mensilmente dai controllori zootecnici ed analizzati presso il laboratorio accreditato AIA. Nell'ambito dell'attività istituzionale dei controlli, il Sistema Allevatori pone da tempo molta attenzione all'innovazione, al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi unitari dell'attività di raccolta e gestione dei dati. In quest'ottica si ricorda come nel 2015 sia iniziata l'introduzione di SIALL-CF nell'attività dei Tecnici di campagna che, grazie anche ai nuovi cattura-dati connessi direttamente al server AIA, permette di "chiudere" il controllo funzionale in allevamento con una più fruibile e veloce elaborazione dei dati aziendali ad uso dell'allevatore, il quale può disporre appunto dei dati organizzati in appositi elaborati (es. sintetico collettivo).

Deleghe ANA 2024

► Frisona italiana (ANAFIBJ)

17.176

Fattrici

98

Allevamenti

► Bruna italiana (ANARB)

1.025

Fattrici

32

Allevamenti

► Pezzata Rossa it. (ANAPRI)

7

Fattrici

1

Allevamenti

► Jersey (ANAFIBJ)

20

Fattrici

3

Allevamenti





BOVINO DA CARNE L.G. MIGLIORAMENTO

Controlli funzionali 2023



15.728
Animali



595
Allevamenti

Deleghe ANA 2024

Charolaise (ANA CLI)
1.866 Fattrici 103 Allevamenti

Limousine (ANA CLI)
9.804 Fattrici 481 Allevamenti

Chianina (ANA BIC)
45 Fattrici 3 Allevamenti

Altre razze
67 Fattrici 7 Allevamenti

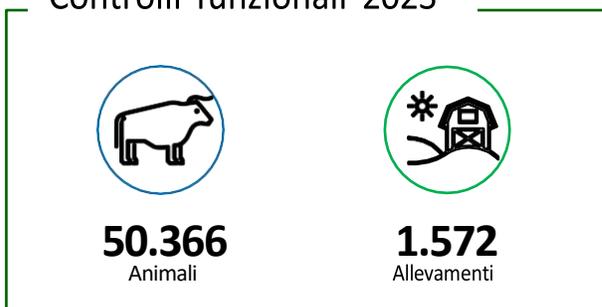
Nel settore Bovino da Carne di Libro Genealogico, la Charolaise e la Limousine rappresentano le principali razze per l'AARS. Ciò è legato alla vocazione del territorio che offre a queste due razze di origine transalpina ideali condizioni di allevamento. In Sardegna la razza prevalente è la Limousine con 481 allevamenti iscritti 9.801 fattrici mentre la Charolaise conta 103 allevamenti e 1.866 fattrici. La Sardegna a livello nazionale è la seconda regione in termini di consistenza sia per la Limousine che per la Charolaise. La presenza di una così ampia popolazione consente agli allevatori isolani, oltre che di competere alle principali manifestazioni nazionali ed internazionali di settore, di avere la possibilità di far partecipare gli animali alle prove genetiche svolte presso il centro genetico di ANACLI.





BOVINO DA CARNE L.G. CONSERVAZIONE e RAZZE ESTERE

Controlli funzionali 2023



Il Libro genealogico delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione, la cui tenuta è delegata dal Mipaaf all'ANACLI, in Sardegna annovera il bovino di razza Sarda, Sardo Modicana e Sardo Bruna. Questo rappresenta lo strumento per la tutela e la conservazione delle razze non sottoposte a un piano nazionale di selezione.

L'AARS, in quanto Ente certificatore delegato da ANACLI, provvede all'esecuzione dei controlli all'incirca ogni 6 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi. Per l'iscrizione al Libro genealogico delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione l'ANACLI invece si avvale di esperti di razza, scelti tra allevatori e tecnici competenti nell'allevamento e nelle caratteristiche della razza. Gli esperti sono incaricati dell'effettuazione degli esami morfologici nei casi previsti dal disciplinare di razza. Inoltre, riscontrano se del caso, l'assenza di cause di esclusione sui soggetti già iscritti. La valorizzazione delle razze autoctone ed a limitata diffusione ha una duplice finalità: da una parte garantisce il mantenimento di queste importanti biodiversità isolate mentre d'altra garantisce il presidio dei territori più marginali dove solitamente sono allevate queste razze.

La Regione Sardegna, anche per la razza a limitata diffusione interviene attraverso le premialità previste nel PSR Sardegna (Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali, Tipo di intervento 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono) nonché attraverso il bando acquisto riproduttori.

Deleghe ANA 2024

Sarda (ANACLI)	17.555 Fattrici	897 Allevamenti
Sardo Bruna (ANACLI)	22.476 Fattrici	1.344 Allevamenti
Sarda Modicana (ANACLI)	1.674 Fattrici	115 Allevamenti
Razze estere (ANACLI)	36 Fattrici	11 Allevamenti





SETTORE OVINO LATTE L.G.

Controlli funzionali 2023



Deleghe ANA 2024



Il Programma aggiuntivo

La Regione Sardegna al fine di incentivare un programma di selezione moderno sulla pecora di razza Sarda dal 2019 finanzia un Programma aggiuntivo. Il programma, nato dalla collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa, mira ad assicurare il miglioramento complessivo della competitività della razza ovina Sarda in Sardegna con particolare riferimento alla qualità casearia e igienico-sanitaria del latte, anche attraverso il ricorso alle moderne tecniche di selezione genomica.

Il settore ovino da latte rappresenta un settore strategico di sviluppo - insieme al bovino da latte - vista l'importanza dei numeri del comparto isolano e della presenza di una razza autoctona quale è la Sarda. Inoltre, la storia dei controlli funzionali sugli ovini inizia in Sardegna: nel 1927 venne istituito presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari il Libro Genealogico e nello stesso anno iniziarono le prove funzionali sulle migliori pecore di sette greggi per un totale di 113 capi. Analogamente a quanto fece la cattedra di Agricoltura di Cagliari anche le Cattedre di Sassari e di Nuoro impiantarono il Libro Genealogico ed i controlli funzionali nel 1933. La razza prevalente è quella Sarda ma si registra la presenza di Lacaune e Assaf. I numeri di queste due razze estere ultimamente sono in costante crescita tanto che oggi esistono allevamenti privi di pecore di razza Sarda.





OVINI e CAPRINI L.G. CONSERVAZIONE

Controlli funzionali 2023



32.656
Animali



245
Allevamenti

Negli ovi-caprini di Libro genealogico delle razze ovine e caprine autoctone a limitata diffusione detenuto da Assonapa rientrano la pecora Nera di Arbus e la Capra Sarda Primitiva.

Per queste razze, il cui obiettivo del programma genetico è la conservazione della razza, sono previsti due ingressi all'anno per la rilevazione dei dati riproduttivi.

La Capra Sarda Primitiva si trova specie nei territori più marginali con importanti concentrazioni specie in Ogliastra e Sarrabus. La pecora Nera di Arbus, oltre che essere presente nella zona di da cui prende il nome, la troviamo presente anche in altri areali della Sardegna.

Le due razze, a causa della limitata diffusione, godono dei contributi relativi alle razze minacciate di abbandono.

Deleghe ANA 2024

OVINI

▶ Nera di Arbus (ASSONAPA)

7.112

Fattrici

83

Allevamenti

CAPRINI

▶ Sarda primitive (ASSONAPA)

5.053

Fattrici

58

Allevamenti





CAPRINI DA LATTE L.G. MIGLIORAMENTO

Controlli funzionali 2023



15.078
Animali



130
Allevamenti



5.801
Analisi latte

Nel settore caprino da latte di Libro genealogico, in cui Ente selezionatore è l'Assonapa, rientrano la Saanen, la Camosciata e la Sarda.

Per queste razze è previsto dal programma dei controlli funzionali una frequenza di 6 ingressi/anno con prelievo dei campioni latte.

Mentre la razza Sarda è autoctona della Sardegna per la quale esiste un programma di conservazione e tutela con un sistema di allevamento tipicamente estensivo, la capra Camosciata e Saanen sono razze cosmopolite con una tipologia di allevamento semiintensivo.

Deleghe ANA 2024

Sarda (ASSONAPA)
17.349 Fattrici **123** Allevamenti

Saanen (ASSONAPA)
215 Fattrici **5** Allevamenti

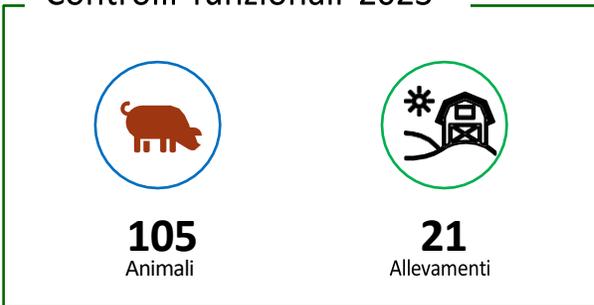
Camosciata (ASSONAPA)
25 Fattrici **2** Allevamenti





SUINO L.G. CONSERVAZIONE

Controlli funzionali 2023



I controlli funzionali nel settore suino in Sardegna vengono svolti solo sulla razza Sarda, autoctona della Sardegna.

Il disciplinare del Libro genealogico prevede che per le Razze sottoposte a programmi di conservazione l'identificazione dei suini venga effettuata mediante l'applicazione su entrambi i padiglioni auricolari di una marca in plastica predisposta dall'Ufficio Centrale di ANAS.

La marca è costituita da due dischi di colore giallo con un diametro di mm. 28. Sulla faccia esterna del disco "maschio" sono riportati in nero il marchio ANAS ed un numero progressivo di 6 caratteri. Le due marche applicate ad ogni soggetto riportano lo stesso numero. L'identificazione deve essere effettuata entro il 45° giorno di età. Le marche applicate ai suini da registrare nella Sezione supplementare anagrafica, ove prevista, devono essere parzialmente tagliate nella parte che non riporta il numero.

Deleghe ANA 2024



Il Marchio

L'AARSardegna nel mese di luglio ha depositato presso l'Ufficio Marchi e Brevetti del Ministero dello Sviluppo Economico due marchi collettivi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti 100% suino di razza Sarda e con incroci di suino di razza Sarda.

La finalità è quella di dare certezza ai consumatori che il prodotto presente nei derivati è di suino di razza Sarda. Al contempo si vuol far riconoscere agli allevatori un prezzo differente rispetto alle altre razze suine allevate.





EQUINI L.G. CONSERVAZIONE

Consistenze 2023

- ▶ **Cavallo Sarcidano (ANAREAI)**
98 animali
- ▶ **Cavallino della Giara (ANAREAI)**
544 animali
- ▶ **Asino Sardo (ANAREAI)**
2.987 animali
- ▶ **Asino dell'Asinara (ANAREAI)**
398 animali

In questo settore L'AARSardegna, in quanto delegata da ANAREAI (Associazione Nazionale Allevatori delle razze equine ed asinine italiane) provvede ad espletare tutti gli adempimenti relativi al Libro Genealogico per l'asino dell'Asinara, il cavallino della Giara, il cavallo del Sarcidano e l'asino Sardo

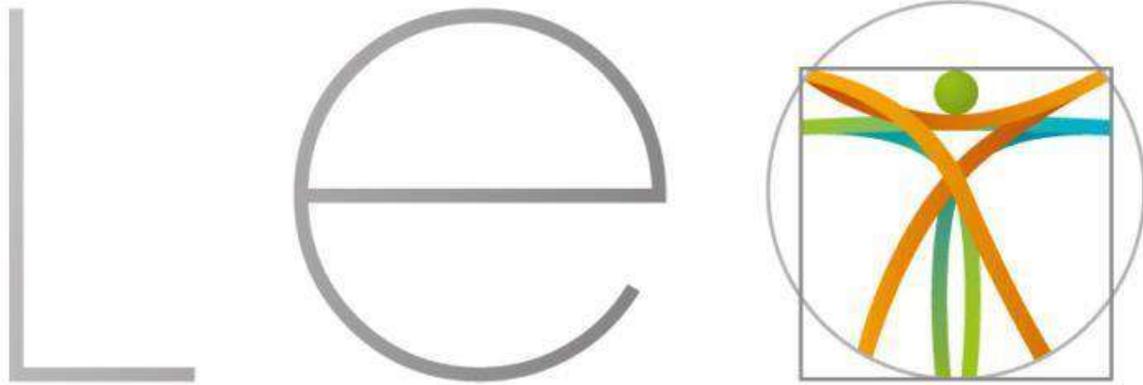
L'AARS cura l'identificazione degli equidi tramite applicazione di chip elettronico con l'utilizzo di veterinari convenzionati come previsto dalla vigente normativa, con contestuale emissione dei passaporti.

Al fine di valorizzare le razze autoctone isolate L'AARSardegna con ANAREAI ha organizzato nel 2023 la II Mostra regionale dell'Asino di razza sarda iscritto al Libro genealogico. Ha inoltre incentivato, per il tramite di AGRIS, la presenza degli allevatori alla Fieracavalli di Verona.



PROGETTO LEO

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna partecipa ad un progetto che vede A.I.A. come capofila di una partnership composta da primari enti ed istituzioni del settore zootecnico, veterinario ed informativo denominato LEO – Livestock Environment Opendata ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale n. 20929 del 10 maggio 2019 nell'ambito del PSRN 2014/2020 Sottomisura 16.2 e che ha durata fino al 2023.



Livestock Environment Opendata

Il Progetto Leo è la prima iniziativa in Europa a racchiudere in un'unica banca dati digitale tutte le informazioni relative al comparto zootecnico, settore produttivo chiave per l'economia italiana. L'obiettivo finale è quello di fornire informazioni accessibili ad allevatori, studiosi, ricercatori, operatori del settore, professionisti e chiunque voglia utilizzarle, per sostenere e migliorare la qualità delle produzioni zootecniche italiane nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente.

Il progetto si articola in 5 azioni:

- Scelta di nuovi parametri da mettere a disposizione della banca dati unica zootecnica
- Raccolta dei dati in campo e predisposizione della banca dati: con interscambio dati con i beneficiari della sottomisura 10.2
- Validazione dei dati
- Creazione dell'open data in cooperazione applicativa con le altre banche dati esterne che costituirà la banca dati unica zootecnica www.leo-italy.eu
- Divulgazione a tutte le categorie di stakeholder interessate

Al progetto partecipano otto partner con competenze diverse e complementari di carattere scientifico (tre prestigiose università), di carattere tecnico (due istituti riconosciuti a livello internazionale), sulla sanità e sul benessere degli animali (due Istituti zooprofilattici), informatiche (una società specializzata nella gestione di big data e nella creazione delle banche dati open). Il team è coordinato dall'Associazione Italiana Allevatori, che opera a livello nazionale in oltre 45000 allevamenti grazie alla professionalità di un esercito formato da oltre 800 tecnici di campagna altamente specializzati e che può contare su una rete di 13 laboratori di analisi equipaggiati con le più avanzate tecnologie disponibili.

Il progetto è rivolto in primis agli operatori del settore zootecnico nel senso più ampio del termine (allevatori, tecnici, consulenti, veterinari, filiere, imprese di trasformazione ecc.) e agli enti scientifici e di ricerca in grado di studiare soluzioni innovative alle complesse tematiche legate alle produzioni animali, tra cui ad esempio la sostenibilità delle produzioni. Ma le informazioni della banca dati sono accessibili a tutti in modalità aperta di livello 5, il più elevato livello di accessibilità oggi possibile.



L'AIA per lo svolgimento del progetto ha perfezionato una Associazione Temporanea di Scopo con l'IZS dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" gestore della Banca Dati BDN, l'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, leader nel settore della fertilità e riproduzione maschile, l'Istituto di Zootecnia dell'Università degli Studi Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, l'Università degli Studi della Tuscia, il ConSDABI, l'Università degli Studi di Palermo, l'IZS dell'Umbria e delle Marche e Bluarancio S.p.A..



PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2023 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna è beneficiaria del Programma aggiuntivo 2023 per il miglioramento della competitività della pecora Sarda

Il programma, nato dalla collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa, mira ad assicurare il miglioramento complessivo della competitività della razza ovina Sarda in Sardegna con particolare



riferimento alla qualità casearia e igienico-sanitaria del latte, anche attraverso il ricorso alle moderne tecniche di selezione genomica. Il Programma approvato tiene altresì in conto delle valutazioni della Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico e del Registro Anagrafico della specie ovina e del Sottocomitato dei controlli funzionali latte dell'A.I.A., che prevedono una riorganizzazione dello schema di selezione in fasce di allevamenti con differenti intensità di intervento, al fine di razionalizzare la spesa e aumentare l'efficienza del sistema.

Nello specifico il Programma di attività prevede la differenziazione degli

allevamenti in funzione dell'apporto che danno alla selezione complessiva valutato in base all'incidenza delle genealogie conosciute e alla partecipazione ai programmi di Inseminazione Strumentale.

Questa ripartizione consente di applicare dei protocolli di rilevazione dei dati più intensi negli allevamenti più efficienti. Infatti, la maggiore accuratezza delle misurazioni e la disponibilità di genealogie accurate consentiranno di introdurre come obiettivi di selezione la qualità casearia del latte (tenore in grasso e proteina) e la sanità della mammella (valutazione morfologiche e contenuto in cellule somatiche del latte). Si rammenta, altresì, che il Piano Regionale di Selezione per la resistenza alla Scrapie assegna alle Associazioni Allevatori il compito di realizzare la raccolta di campioni biologici per l'estrazione del DNA che vengono consegnati al laboratorio AGRIS per la determinazione del genotipo al locus PrP. La raccolta del DNA consentirà di integrare nello schema di selezione le nuove metodologie di selezione genomica che sono state messe a punto in collaborazione tra AGRIS e

ASSONAPA. In particolare, le suddette Associazioni possono fornire il necessario supporto alla gestione del “Allevamento genomico di Monastir” e del “Centro Arieti di Bonassai” che costituiscono le due strutture sulle quali si fonda l’applicazione del programma in oggetto.

Allevamenti Prima fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l’arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio)
- un controllo funzionale per la quantità di latte in modalità A4 (due controlli giornalieri sera/mattina) una volta durante la lattazione;
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l’assegnazione delle genealogie negli allevamenti;
- valutazione della morfologia mammaria sulle primipare;
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e analisi genomiche;
- programma di Fecondazione Artificiale (identificazione e ritiro agnelli per Centro Arieti, costituzione gruppo di pecore idonee, assistenza ai veterinari ARAS, etc..).
- registrazione e archiviazione accurata dei dati relativi alle cause di morte dei capi con particolare riferimento alle mastiti e ad altre patologie nonché delle cause di riforma volontaria (scarsa produzione, conformazione mammaria, ecc.) al fine di avviare la selezione per la longevità funzionale che incide pesantemente sulla redditività degli allevamenti sardi.

Allevamenti Seconda fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l’arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio);
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l’assegnazione delle genealogie negli allevamenti.
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e eventuali analisi genomiche.

Di seguito si riporta lo schema di massima di svolgimento delle attività previste nel Programma:

ATTIVITA'	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	A G O	S E T	O T	N O V	D I C
CC.FF. LATTE												
Rilev. parti/ident. provvisoria												
Prelievo campione latte primipare/secondipare												
Valutazione Mammelle												
Formazione Gruppi di Monta												
Verifica Gruppi di Monta												
Censimento Aziendale												
Identificazione definitiva												

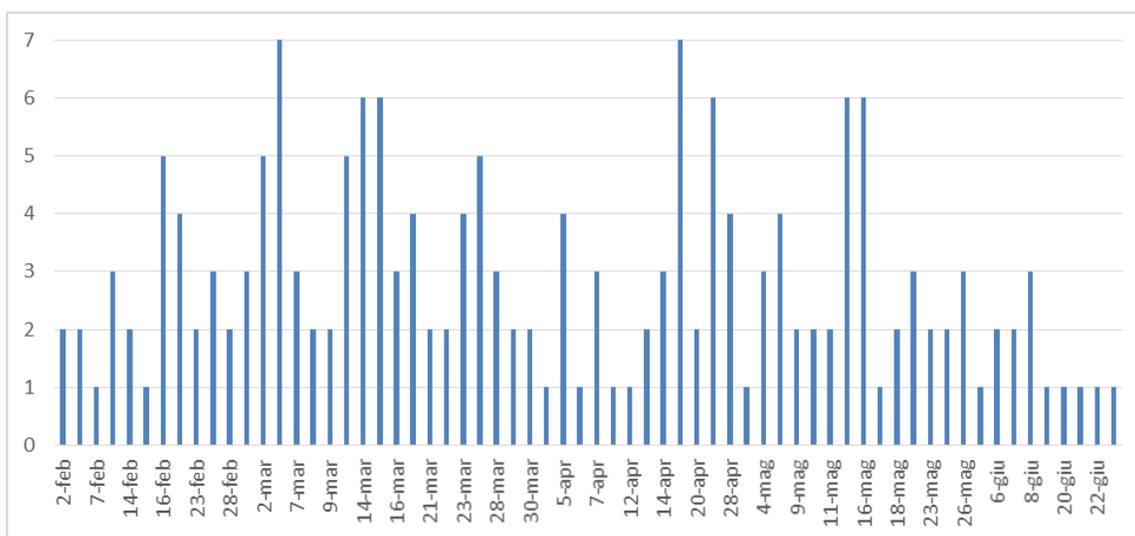
Cronoprogramma delle attività del programma aggiuntivo



RISULTATI

CONTROLLI FUNZIONALI: RILEVAMENTO PRODUZIONE DEL LATTE IN MODALITÀ A4 (OBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DELL'ACCURATEZZA DELLA STIMA DELLE PRODUZIONI LATTEE ALLA MUNGITURA ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE NELLO SCHEMA TRADIZIONALE DEL CONTROLLO AC, DI UN CONTROLLO A4 PER ALLEVAMENTO DURANTE LA CAMPAGNA PRODUTTIVA)

Gli allevamenti in cui è stata effettuata una visita aggiuntiva per la rilevazione individuale della produzione del latte in modalità A4 sono stati 180. Il numero totale di animali registrati è stato 28.741 con una media per allevamento di 160 ± 96 pecore, con un minimo di 12 e un massimo di 548. I rilevamenti in modalità A4 sono iniziati il 02 febbraio 2023 e sono terminati il 27 giugno 2023 (figura 1). Il numero massimo di allevamenti visitati per giornata è stato 7.



Numero di allevamenti in controllo A4 per data di contro

La produzione media alla mungitura della sera è stata di 0.76 L mentre alla mattina di 0.89 L. La correlazione media tra la produzione della sera e della mattina è di 0.75. Per ogni allevamento è stato calcolato il rapporto tra la mungitura della sera e della mattina (che viene invece stimato nella modalità AC (cfAC) per la valutazione genetica) con le seguenti modalità:

- rapporto tra la produzione media della mattina e quella della sera (cfA4)
- media del rapporto individuale della produzione della sera e della mattina (cfm).

Il valore medio di cfA4 è stato di 0.86 con minimo 0.60 e massimo di 1.22 mentre per cfm il valore medio è stato di 0.88 con minimo 0.63 e massimo di 1.23. La correlazione tra i due valori in modalità A4 è superiore a 0.99 per cui si considera solo cfA4 nelle successive valutazioni.

Si riportano le caratteristiche descrittive del rilevamento produzione del latte in modalità A4 (cfA4) e del rispettivo rilevamento produzione del latte in modalità AC (cfAC):

parametro	N	media	Dev.st	max	Min
cfA4	180	0.86	0.11	1.22	0.60
cfAC	180	0.86	0.12	1.30	0.58

La correlazione tra i coefficienti delle due modalità di rilevamento per i 187 allevamenti è 0.87. La differenza media tra i coefficienti è di 0.02 ± 0.05 con minimo di 0 e massimo 0.50.

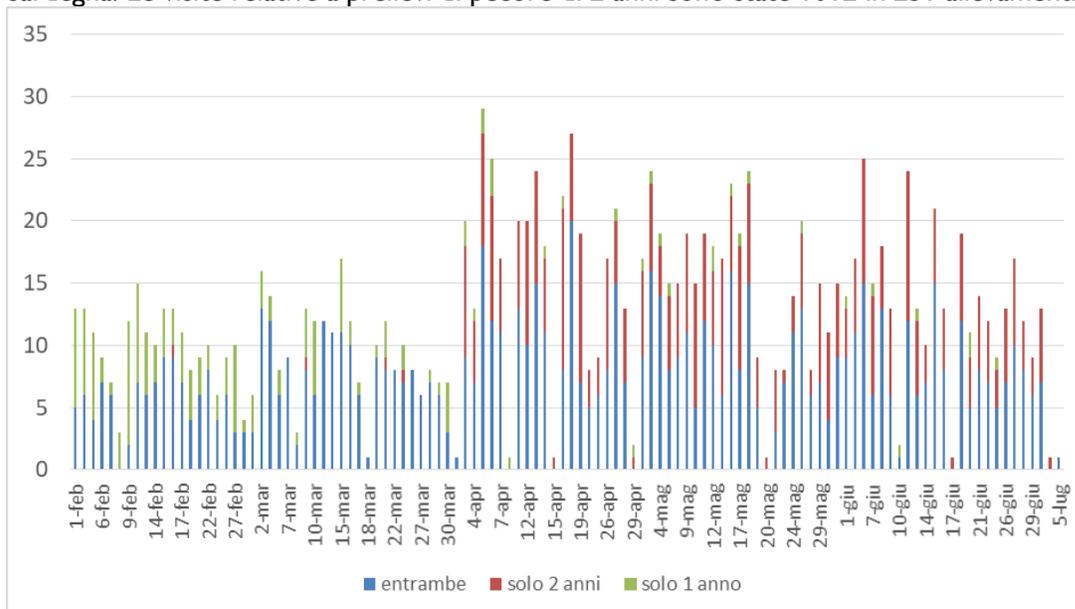
Quattro valori hanno una differenza assoluta tra i due coefficienti superiore a 0.12 (1 deviazione standard dalla media). Per questi allevamenti si registrano differenze tra i dati riportati nella scheda X e il numero reale di capi controllati. Andrà verificata con i tecnici addetti al controllo la corrispondenza dei dati inseriti rispetto a quelli reali. Eliminando i valori di questi allevamenti si avrebbe una correlazione tra i due coefficienti di 0.97 che dimostra che l'inserimento di un rilevamento della produzione di latte in modalità A4 nel corso della lattazione è utile nell'identificare anomalie nel rilevamento dei dati altrimenti non individuabili con la metodica AC e che in caso di corretta rilevazione dei dati si raggiunge una soddisfacente accuratezza della stima della produzione di latte con il metodo AC. I dati raccolti nel 2023 contribuiscono alla verifica della qualità del coefficiente AC che viene utilizzato per la stima della produzione di latte per la valutazione genetica. E' possibile infatti avere un confronto tra l'effettivo rapporto medio mattina/sera e il dato individuale e tra il rapporto medio mattina/sera della giornata del controllo A4 con quello stimato nello stesso allevamento negli altre giornate di controllo.



PRELIEVO ED ANALISI DEI CAMPIONI DI LATTE PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO IN GRASSO (TG), IN PROTEINE (TP) E IN CELLULE SOMATICHE (CCS) DELLE PECORE SECONDIPARE (OBIETTIVO 2: MIGLIORAMENTO DELL'ACCURATEZZA DELLA STIMA DELLA QUALITÀ CASEARIA DEL LATTE ATTRAVERSO LA RACCOLTA DEI DATI DELLE ANALISI INDIVIDUALI DEL LATTE DI PECORE SECONDIPARE OLTRE A QUELLI DELLE PRIMIPARE).

I prelievi dei campioni di latte durante la registrazione della produzione individuale e la successiva analisi per i valori del contenuto in proteina (TP), in grasso (TG) e in cellule somatiche (CCS) hanno avuto inizio il primo febbraio e sono terminati il cinque luglio. Sono stati prelevati in tutto 59.432 campioni da 19.830 pecore di razza Sarda per un totale di 1411 visite in 382 allevamenti della Sardegna. Le visite relative a prelievi di pecore di 2 anni sono state 1012 in 231 allevamenti.

I prelievi dei campioni di latte durante la registrazione della produzione individuale e la successiva analisi per i valori del contenuto in proteina (TP), in grasso (TG) e in cellule somatiche (CCS) hanno avuto inizio il primo febbraio e sono terminati il cinque luglio. Sono stati prelevati in tutto 59.432 campioni da 19.830 pecore di razza Sarda per un totale di 1411 visite in 382 allevamenti della Sardegna. Le visite relative a prelievi di pecore di 2 anni sono state 1012 in 231 allevamenti.



Numero di visite per prelievo campioni per giorno e tipologia di prelievo (solo pecore di un anno, solo pecore di 2 anni, entrambe)



Per le pecore di un anno i prelievi sono stati 29.528 da 11.139 pecore in 372 allevamenti. Per le pecore di due anni i prelievi sono stati 29.904 da 8.691 pecore di 231 allevamenti.

Dei 231 allevamenti con prelievi di secondipare, in 221 sono state prelevate anche le primipare mentre solo in 10 c'è stato il prelievo di sole secondipare.

Il numero medio di pecore di un anno prelevate per allevamento è di 30 ± 24 con una media di prelievi per pecora di 2,7. Il numero medio di pecore di due anni prelevate per allevamento è di 38 ± 27 con una media di prelievi per pecora di 3,4.

I valori medi del prelievo del campione nella singola mungitura (non valore giornaliero) per classe di età sono riportati nella tabella seguente:

Classe età	N	TG	TP	CCS	Latte
1 anno	29.528	5,38	5,04	696.000	0,83
2 anni	29.904	5,55	5,20	1.022.000	0,91
totale	59.432	5,47	5,12	860.000	0,87

La correlazione tra le variabili e la produzione di latte in totale e per classe di età è riportata di seguito:

totale				1 anno				2 anni			
	TG	TP	CCS		TG	TP	CCS		TG	TP	CCS
Latte	-0,36	-0,23	-0,09	Latte	-0,32	-0,15	-0,08	Latte	-0,43	-0,34	-0,11
TG		0,41	0,12	TG		0,38	0,13	TG		0,44	0,10
TP			0,20	TP			0,21	TP			0,19

Le 59.432 pecore da cui sono stati prelevati i campioni hanno una stima della lattazione il cui valore è stato utilizzato per la valutazione genetica per la produzione di latte ad eccezione di 72 pecore di 1 anno e 250 pecore di 2 anni che pur avendo la registrazione della produzione non sono rientrate per vari motivi nella valutazione.

In attesa di raccogliere dati sufficienti per poter effettuare una valutazione genetica accurata è in corso l'elaborazione dei dati e la definizione del modello più appropriato per la stima del valore genetico per la resa casearia nella razza Sarda.

VALUTAZIONE DELLA MORFOLOGIA MAMMARIA (OBIETTIVO 3: VALUTAZIONE DEI CARATTERI LEGATI ALLA MORFOLOGIA DELLA MAMMELLA AL FINE DI RIDURRE L'INCIDENZA DI PATOLOGIE MAMMARIE E MIGLIORARE L'ATTITUDINE ALLA MUNGITURA MECCANICA)

Nel corso del 2023 sono state organizzate presso Agris alcune giornate di formazione per il personale AARS da destinare alla valutazione della morfologia mammaria delle pecore di razza Sarda nella campagna 2023. Gli incontri hanno previsto una sessione teorica di presentazione del metodo e una prova pratica di valutazione di un gruppo di pecore da parte di tutti i partecipanti. La valutazione è stata ripetuta sugli stessi animali dopo un paio di ore, al fine di valutare sia la correlazione tra i diversi punteggiatori, indice dell'omogeneità di valutazione tra operatori, sia la ripetibilità degli stessi, cioè la capacità ciascun operatore a classificare gli animali in modo simile, a prescindere dal momento della valutazione. Gli esperti sono stati formati per la valutazione dei caratteri posizione dei capezzoli (PC o ANG), forza dell'attacco ventrale (ATT) e altezza della mammella (ALT) e per il riconoscimento di anomalie mammarie quali disequilibri, cisti mammarie (lubie) e noduli. Ai corsi di formazione hanno partecipato 6 tecnici, di cui 5 già abilitati alla valutazione della morfologia mammaria nelle annate precedenti. Tutti gli operatori hanno superato le prove di formazione e sono risultati idonei alla valutazione ufficiale.

Le valutazioni negli allevamenti sono iniziate il 20 aprile e sono terminate il 24 luglio. Complessivamente i 5 esperti hanno visitato 126 allevamenti e valutato 3.930 pecore. In media ciascun esperto ha valutato 31 primipare per allevamento con un minimo di 1 ed un massimo di 135.



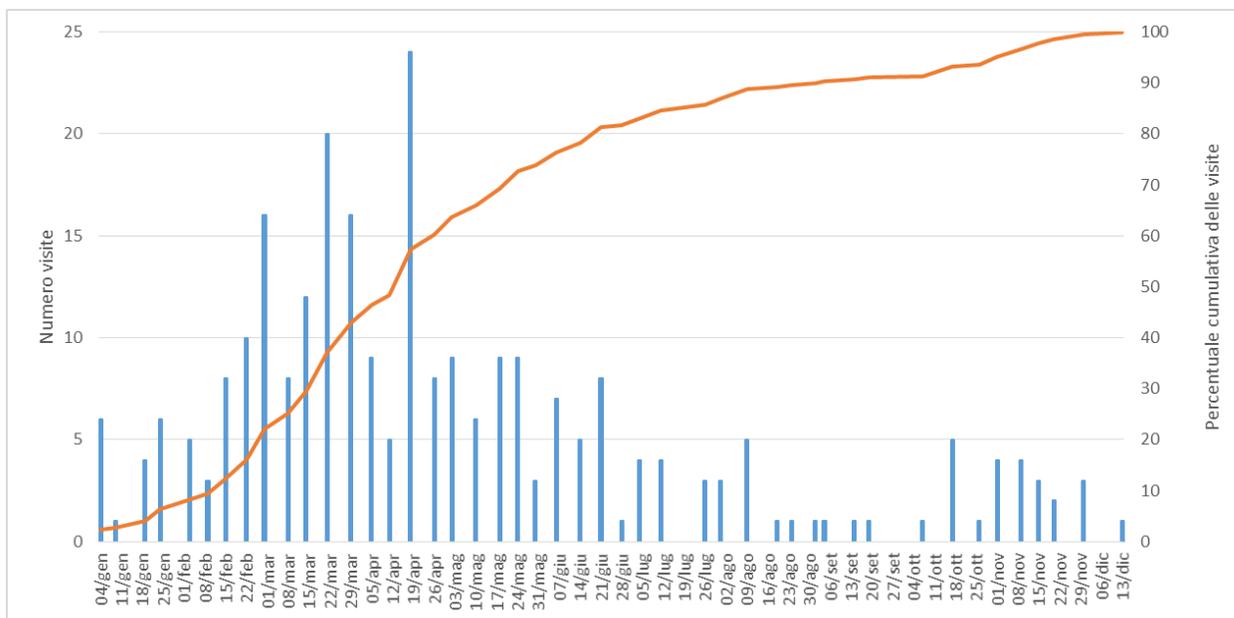
I dati raccolti sono stati inviati ad AGRIS per la verifica e la successiva utilizzazione per la valutazione genetica. A questi devono essere aggiunte le valutazioni di soggetti di AGRIS eseguite sotto la supervisione dei ricercatori dell'agenzia.

Codice valutatore	N Giornate	N Allevamenti	N Pecore	Media Valutate/Allev	Min Valutate/Allev	Max Valutate/Allev
1	19	24	624	26	4	98
2	14	15	340	23	2	69
3	4	5	106	21	7	67
4	23	30	1370	46	8	135
5	28	52	1490	29	1	88
Totale	88	126	3930	31	1	135

Numero di giornate, Numero di allevamenti visitati, numero di pecore valutate (incluso il numero medio, massimo e minimo per allevamento) per esperto

PRELIEVO DI CAMPIONI BIOLOGICI (GENOTUBE) PER PIANO REGIONALE SCRAPIE E PER ANALISI GENOMICHE (OBIETTIVO 4: CONSENTIRE L'ESECUZIONE DELLE ANALISI PER IL GENOTIPO AL LOCUS PRP NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE DI ERADICAZIONE DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI; OBIETTIVO 5: CONSENTIRE L'AVVIO DELLO SCHEMA DI SELEZIONE GENOMICA)

Le attività di raccolta dei campioni biologici per la determinazione del genotipo al locus della PrP nell'ambito del Programma di Selezione Genetica per la Resistenza alla Scrapie nell'anno solare 2023 ha coinvolto 270 allevamenti nei quali durante le visite sono stati prelevati un totale di 3.833 campioni di materiale biologico (genotube) di arieti destinati alla riproduzione. Dei campioni prelevati, sono stati analizzati 3492 entro il 2023 mentre 341 all'inizio del 2024 presso il laboratorio di biologia molecolare di AGRIS e il risultato dell'analisi è stato trasmesso alla Banca dati Assonapa e alle ASL della Sardegna per la validazione e inserimento nella Banca Dati Nazionale di Teramo.



Numero di visite per settimana (riportato il primo giorno della settimana) per il prelievo di campioni biologici (genotube) e andamento della percentuale cumulativa delle viste nel corso dell'anno

Di seguito si riportano le frequenze genotipiche assolute e relative ai campioni biologici pervenuti nel 2023 tenendo conto che 5 campioni sono risultati non diagnosticabili. E' da evidenziare che il 99%



dei capi sono resistenti (80% omozigoti resistenti) in quanto portano almeno un allele ARR e che è stato rilevato un capo che porta l'allele VRQ.

Genotipo	Freq. Ass	Freq. Rel
ARQ/AHQ	1	0.03%
ARQ/ARQ	21	0.5%
ARQ/ARH	1	0.03%
ARR/AHQ	78	2.0%
ARR/ARQ	670	17.5%
ARR/ARR	3056	79.8%
VRQ/ARR	1	0.03%
Totale	3828	

Le frequenze alleliche in base ai genotipi individuati sono pertanto:

Allele	Frequenza
AHQ	1%
ARH	0.01%
ARQ	9%
ARR	90%
VRQ	0.01%

I campioni biologici prelevati sono stati depositati nella banca del DNA detenuta da AGRIS e sono serviti, tra le altre cose, alla verifica delle parentele attraverso analisi genetiche, alla realizzazione delle analisi genomiche per l'applicazione della selezione genomica nel Libro Genealogico e all'analisi del genotipo al gene TMEM per la resistenza alla visna maedi. Pertanto:

- 1031 campioni sono stati inviati al Laboratorio Genetica e Servizi Agrotis di Cremona che per conto dell'Assonapa ha provveduto mediante analisi genetica alla verifica della parentela dichiarata dai gruppi dei monta e confermata nel rilievo dei parti;
- 149 campioni sono stati analizzati con il chip Illumina 50K per l'analisi del genotipo dei marcatori nel DNA ovino. Si prevede l'ulteriore analisi genomica di altri animali in funzione del genotipo scrapie (ARR/ARR), della diagnosi di parentela realizzata da Assonapa (positivo sia per padre che per madre) e per la registrazione di impiego nei gruppi di monta effettuata da AARS;
- 111 campioni sono stati analizzati per la resistenza alla Visna Maedi. Si prevede di analizzare ulteriori campioni in funzione:
 - dei risultati delle analisi genomiche che forniscono una prima indicazione di una maggiore probabilità di portare l'allele resistente,
 - della stima della probabilità di portare l'allele resistente attraverso l'analisi delle parentele con animali resistenti calcolate impiegando l'archivio genealogico detenuto da Assonapa
 - dell'impatto degli animali in greggi che manifestano elevata o scarsa incidenza della malattia.

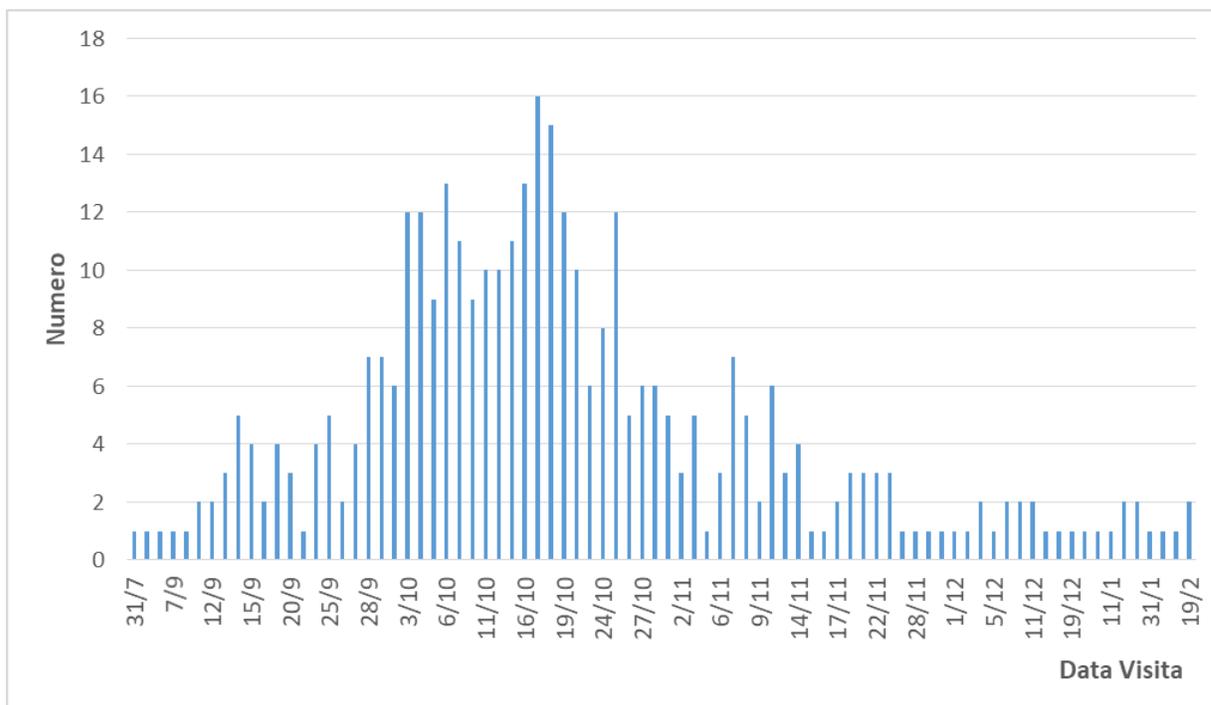
Alla data del 31/12/2023 la banca del DNA presso AGRIS è costituita da 13.393 campioni di arieti di razza Sarda prelevati nel corso delle attività previste nel programma aggiuntivo (da Maggio 2020). Di questi 616 sono stati analizzati con il chip Illumina 50K per l'analisi del genotipo dei marcatori nel DNA ovino e 365 sono stati analizzati per la resistenza alla Visna Maedi.

CENSIMENTO AZIENDALE (OBIETTIVO 6: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

Il censimento dei capi presenti, indispensabile per la programmazione dell'attività di raccolta e archiviazione dati, è stato effettuato in 364 aziende sarde iscritte al Libro genealogico della razza



Sarda. L'attività è iniziata il 31 luglio 2023 ed è terminata il 19 febbraio 2024 benché il 97,3% dei capi sono stati rilevati nel 2023. In totale sono stati identificati 81.511 animali di cui 78.504 pecore e 3.007 arieti. I dati raccolti al momento del censimento sono stati regolarmente inseriti nella banca dati anagrafica di Assonapa e verranno utilizzati per generare l'archivio delle lattazioni effettuate nel corso dell'annata produttiva 2023/24.



Numero di allevamenti visitati per giorno per il censimento degli animali relativo all'annata 2023

FORMAZIONE E VERIFICA GRUPPI DI MONTA (OBIETTIVO 6: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

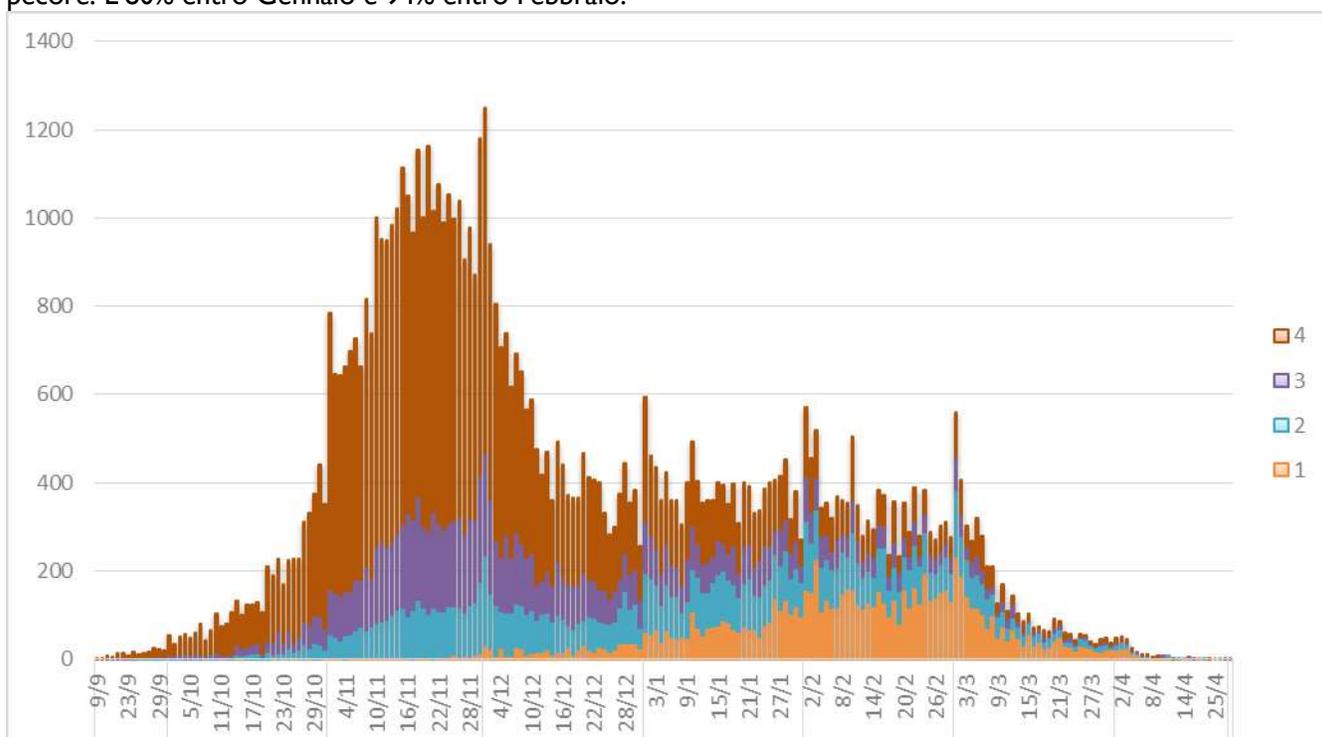
La tecnica dei gruppi di monta viene utilizzata negli allevamenti iscritti al Libro Genealogico per attribuire correttamente la paternità all'agnello nato. Si tratta di tenere un gruppo di pecore, per un certo periodo durante il periodo di riproduzione, con un solo ariete, in maniera tale che al momento del parto tornando indietro per il numero di giorni medio di durata di una gravidanza sia possibile risalire all'ariete fecondatore. L'allevatore deve dichiarare gli identificativi delle pecore e dell'ariete che costituiscono il gruppo di monta e il periodo in cui questo viene realizzato. L'addetto all'allevamento dell'Associazione Allevatori ha il compito di verificare che le dichiarazioni siano corrette e che gli animali utilizzati siano idonei dal punto di vista delle regole del LG ad essere utilizzati per la riproduzione.

Le attività aggiuntive di formazione e verifica dei gruppi di monta sono state realizzate in 246 allevamenti. In questi allevamenti sono stati realizzati un totale di 544 gruppi di monta con 452 arieti (un ariete può fare più di un gruppo in allevamenti differenti) costituiti da un totale di 44.503 pecore. In media ogni gruppo di monta era formato da 82 ± 61 pecore. La durata media di un gruppo di monta è stata 82 ± 43 giorni. Solo dopo la registrazione dei parti e l'inserimento delle nuove anagrafiche nel 2024 sarà possibile determinare quante delle pecore coinvolte nei gruppi di monta avranno partorito e quanti agnelli saranno allevati per la rimonta.



RILEVAZIONE PARTI E IDENTIFICAZIONE PROVVISORIA. (OBIETTIVO 6: MIGLIORARE L'ACCURATEZZA DELLA STIMA DELLE PRODUZIONI LATTEE ALLA MUNGITURA ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE NELLO SCHEMA TRADIZIONALE DEL CONTROLLO AC, DI UN CONTROLLO A4 PER ALLEVAMENTO DURANTE LA CAMPAGNA PRODUTTIVA; OBIETTIVO 6: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

La registrazione dei parti influisce sia sulla qualità del dato produttivo che del dato anagrafico. La rilevazione dei parti e l'identificazione provvisoria degli agnelli è stata effettuata nel periodo compreso tra il 9 settembre 2023 e il 1 maggio del 2024 ha interessato 400 allevamenti per un totale di 75.311 pecore partorite. Sono stati inclusi i parti compresi tra gennaio e maggio 2024, pari a 26.700 (35% del totale), in quanto si riferiscono alla stagione di monta 2023. La percentuale di pecore di un anno di età è il 12,3%, quelle di due anni 16,6%, di tre anni 17,7% e dai quattro anni in poi è 53,4%. Il numero di agnelli nati equivale a 95.735 pari al 1,27 di prolificità. In seguito alla registrazione dei dati anagrafici nel 2023 sarà possibile ricavare le informazioni relative al numero di agnelli allevati e quanti di loro avranno una genealogia completa (conoscenza di entrambi i genitori). Il mese con la percentuale più alta di parti è Novembre (37%). Entro dicembre partorisce il 65% delle pecore. L'80% entro Gennaio e 94% entro Febbraio.



Numero di parti registrati nel corso dell'annata 2023/24 per data e età delle pecore (1 anno; 2 anni; 3 anni; 4 anni in su)

ATTIVITÀ NEL CENTRO ARIETI DI BONASSAI E NEL GREGGE GENOMICO DI MONASTIR (OBIETTIVO 5: CONSENTIRE L'AVVIO DELLO SCHEMA DI SELEZIONE GENOMICA; OBIETTIVO 7: DIFFUSIONE DI ANIMALI DI ELEVATO MERITO GENETICO ATTRAVERSO LA VENDITA PER L'UTILIZZO IN MONTA NATURALE E LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE).

Il personale AARS destinato all'allevamento genomico di Monastir ha regolarmente svolto le attività previste nel programma:

- realizzazione dei controlli quindicinali della produzione e qualità del latte in modalità A4 (mattina e sera).



- programmazione dei flussi di riproduttori da e verso l'allevamento genomico.
- misurazione del peso e stato corporeo e delle caratteristiche morfometriche dei capi.
- prelievi di feci per le analisi legate alla resistenza ai nematodi.
- governo del gregge.
- gestione informatica dei dati fenotipici e genetici degli animali.

Il personale AARS destinato al Centro Arieti ha regolarmente le attività previste nel programma:

1. acquisizione presso il centro degli agnelli provenienti dagli accoppiamenti programmati dell'annata precedente.
2. addestramento degli agnelli per il salto in vagina artificiale.
3. gestione e manutenzione degli animali.
4. raccolta e archiviazione informazioni per la gestione della BDN.
5. supporto alle attività di produzione del seme e della sua distribuzione alle aziende aderenti al programma.
6. prelievi e misurazioni sugli animali per la selezione per caratteri funzionali o di resistenza alle malattie.
7. supporto per la distribuzione alle aziende richiedenti degli arieti non idonei alla FA.
8. gestione informatica dei dati relativi alle misurazioni sugli animali e della distribuzione del seme alle aziende.

Tali attività hanno consentito di raggiungere i seguenti risultati:

1. Calcolo di indici genomici per la produzione di latte, il tenore in grasso e proteina, la resistenza ai nematodi, i caratteri della morfologia mammaria per l'attitudine alla mungitura meccanica e la sanità della mammella. Gli arieti iscritti al LG per i quali è stato possibile calcolare indici genomici sono stati 2.236, di cui 643 nati a partire dall'annata 2020. I metodi utilizzati per l'applicazione della selezione genomica sono stati validati e presentati ai convegni ICAR 2021, EAAP 2021 e WCGALP 2022. L'applicazione pratica della selezione genomica è stata poi realizzata nell'ambito del progetto Sheep&Goat in collaborazione con Assonapa e i risultati saranno diffusi agli allevatori nel prossimo anno. I calcoli degli indici genomici saranno aggiornati in continuo con il progredire dei prelievi dei campioni biologici e delle analisi genomiche.
2. Addestramento al salto in vagina artificiale di 18 arieti giovani e valutazione della qualità del seme di altri 30 arieti detenuti presso il Centro Arieti.
3. Diffusione tramite asta di arieti di elevato merito genetico (98 nell'asta del 2023 e 102 nell'asta 2024).
4. Nell'anno 2023 sono state realizzate 390 fecondazioni artificiali di cui 240 nell'azienda sperimentale di Bonassai e 150 nel gregge genomico di Monastir, entrambe aziende di proprietà di AGRIS.
5. Tutta la riproduzione in monta naturale nell'azienda sperimentale di Bonassai e nel gregge genomico di Monastir è stata realizzata con arieti gestiti presso il centro Arieti. Il programma di riproduzione del 2023 ha generato 156 agnelli da destinare alla produzione di seme o alla monta naturale negli allevamenti iscritti al LG.
6. Un totale di 23 arieti gestiti nel Centro Arieti fa parte di un programma di creazione e diffusione di arieti resistenti alla Visna Maedi.



ANAGRAFE DEGLI EQUIDI

I NUMERI DEL 2023



Passaporti Cavalli Anagrafe equidi

636



Passaporti Asini Anagrafe equidi

1.418



Passaggi di proprietà

768



Passaporti ANAREAI

246



Denunce di nascita per Puledri

123

Conv. AIA/Mipaaf ex ASSI

A seguito della Legge 1° agosto 2003 n.200 e del relativo decreto 5 maggio 2006, che ha dettato le linee guida ed i principi per l'organizzazione dell'anagrafe equina, dal 1° gennaio 2007 tutti gli equidi residenti in Italia devono essere identificati ed iscritti nella Anagrafe equidi.

L'art. 13 della Legge 20 novembre 2017, n. 167 ha innovato la disciplina dell'anagrafe degli equidi, stabilendo che tale materia sia posta sotto la competenza del Ministero della Salute tranne per quelli iscritti ai Libri genealogici la cui competenza rimane al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. In particolare, per le razze autoctone presenti in Sardegna, dal 2023 l'Ente delegato per tali razze è l'ANAREAI.



Accanto a questa attività l'associazione per il tramite di AIA ha in essere una convenzione con il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il quale attualmente gestisce i cavalli sportivi (ex UNIRE-ASSI) ai sensi della quale viene erogato il servizio di raccolta delle denunce di nascita ai proprietari di cavalli sportivi. la citata convenzione riguarda anche la divulgazione ai proprietari delle informative relative alla gestione degli eventi legati ai cavalli sportivi iscritti ai libri genealogici presso il Masaf.



ANAGRAFE ZOOTECNICA



Il Ministero della Salute (www.salute.gov.it) con Decreto 31.01.2002, Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina, ha individuato anche nelle Associazioni Allevatori (art. 14) gli organismi abilitati a fornire la necessaria assistenza per l'adempimento degli obblighi a carico degli Allevatori per l'esecuzione dell'Anagrafe Zootecnica.

In particolare, l'art. 7 del D.M. 31 gennaio 2002 stabilisce i compiti ed i tempi del detentore, definito come la persona fisica o giuridica, anche diversa dall'intestatario dell'azienda, individuata mediante il proprio codice fiscale correlato al codice dell'azienda, responsabile degli animali detenuti, anche temporaneamente, nella medesima azienda e il cui insieme costituisce l'attività di allevamento.

L'Associazione Allevatori, su delega degli allevamenti bovini, caprini, ovini ed equini, svolge tutte le incombenze tecniche e burocratiche legate all'anagrafe zootecnica a carico del detentore con il rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre l'A.A.R.S. era delegata alla tenuta di 1.087 anagrafi.

MOSTRE E FIERE

Nell'ambito dei propri scopi statutari, l'Associazione in proprio o con la collaborazione delle ANA, promuove, coordina, organizza e partecipa a eventi e manifestazioni fieristiche regionali finalizzate alla promozione, valorizzazione e diffusione del patrimonio zootecnico e dei prodotti alimentari di qualità da esso derivati.

Nel corso dell'anno 2023 sono state organizzati 5 eventi fieristici: la Mostra regionale dell'asino di razza Sarda, la Mostra regionale delle razze Charolaise e Limousine, la Mostra regionale della Frisona italiana, la Mostra regionale del bovino di razza Sardo Bruna e l'esposizione del cavallo del Sarcidano. Accanto a tali eventi, l'Associazione ha supportato, ai sensi della L.R. 8/2022, gli allevatori che hanno partecipato alla Mostra nazionale del bovino da carne delle razze Charolaise e Limousine di Bastia Umbra (PG) ed a Fieracavalli Verona.

Tali eventi, che impegnano organizzativamente l'Associazione, sono importanti momenti al fine di divulgare tra gli addetti ai lavori e i consumatori il lavoro svolto dal sistema allevatori nonché per far conoscere l'Associazione anche tra allevatori che ancora non vi hanno aderito.

L'Associazione, al fine di dare sempre più risalto al proprio lavoro, cura la comunicazione di tali eventi con puntuali comunicati stampa rivolti sia agli organi di informazione che agli *stakeholder*.



MOSTRA REGIONALE DELL'ASINO DI RAZZA SARDA

Ad Ittireddu (SS) dal 29 al 30 aprile 2023 ANAREAI (Associazione Nazionale Allevatori delle razze equine ed asinine italiane), AARSardegna, Comune di Ittireddu, Associazione Ippica Ittiredde e Agris Sardegna hanno organizzato la II Mostra regionale dell'asino di razza Sarda iscritto al Libro genealogico vinta dell'asino Bettua di Agus Luigi di Villasalto (SU)



La due giorni dedicata all'asino di razza Sarda ed alle razze equine ed asinine della Sardegna, si è quindi conclusa con numeri assolutamente positivi e con il lieto evento della nascita nella giornata di sabato mattina dell'asinella "Ittiredde" di Cotzia Giuseppe di Cuglieri.

Mentre la giornata di sabato è stata dedicata alle attività seminaristiche con incontri sulla cura ed alimentazione dell'asino con l'intervento di esperti quali i docenti del Dipartimento di Veterinaria Prof. Eraldo Sanna Passino e la Prof.ssa Maria Grazia Cappai, sulla psicologia dell'asino curata da Lisa Mabilia e sulla gestione degli equidi bradi a cura di Nicolò Lenarda, il Presidente ed il direttore di ANAREAI Luca Marcora e Matteo Vasini hanno incontrati allevatori ed esperti per discutere sulla valorizzazione delle razze equine ed asinine della Sardegna. Notevole l'afflusso di famiglie accompagnate dai bambini che grazie all'Isola dei Ciuchini di Suella Antonio Luigi di Uta hanno potuto vivere l'esperienza di pettinare ed accarezzare gli asini. Possibilità offerta anche da Pilleri Matteo di San Vito e Pilo Giovannantonio di Sassari che ha esposto anche gli asinelli bianchi dell'Asinara.

La Mostra ha dato grande spazio anche al Cavallo del Sarcidano che era presente con Osvaldo e Ugolino di Luca Melis di Villaputzu e con la cavalla Diva di Funtanamela del Comune di Laconi, per l'occasione rappresentato dal Sindaco Argiolas e dal Consigliere comunale Giuseppe Cosseddu.



MOSTRA REGIONALE DEL LIBRO GENEALOGICO ANACLI

Il 15 e 16 aprile si è svolta ad Ozieri la 10^a Mostra regionale delle razze bovine Charolaise e Limousine iscritte al Libro genealogico ANACLI organizzata da ANACLI, AARSardegna e Comune di Ozieri ed il sostegno della Regione Sardegna con 120 animali iscritti a cui si sono affiancati le razze



bovine Sardo Bruna, Sardo Modicana, Blonde d'Aquitane e Sarda con anche le Pecore Nere di Arbus, suini di razza Sarda, capre Saanen, equini ed avicoli e più di 250 aziende fra agro alimentare, macchine agricole ed esposizioni varie

Tinuccio di Tomaso Pulina di Osilo per la razza Charolaise e Sansone della Fresi soc. Agr. di Monteleone Roccadoria per la razza Limousine. Dal 2023 è stata inoltre introdotta la novità della rassegna delle razze bovine da carne della Sardegna dove sono state esposte le razze bovine locali ed in particolare quella Bruno Sarda Sono inoltre stati esposti soggetti di Suino di razza Sarda, di pecora Nera di Arbus e capre Saanen mentre grazie alla Associazione Sarda Avicunicoli Ornamentali saranno presenti le aziende avicole. Alla manifestazione ha inoltre partecipato anche una delegazione di allevatori delle ARA di Emilia Romagna, Toscana e Marche. L'Associazione, in quanto organizzatrice dell'evento a supporto dell'Ente selezionatore ANACLI, provvede alla diffusione del bando tra gli allevatori, alla raccolta delle adesioni nonché alla predisposizione degli aspetti tecnici e burocratici necessari per lo svolgimento della Mostra quali richiesta delle norme sanitarie, stipula assicurazione, predisposizione premi, cartellonistica in fase preparatoria, mentre durante la Mostra cura, in sintonia con ANACLI, alla organizzazione della stalla, alla entrata/uscita degli animali etc...

La riuscita della manifestazione è inoltre resa possibile grazie alla proficua collaborazione con i Servizi Veterinari dell'ASL di Sassari e del Presidio di Ozieri nonché con l'Amministrazione comunale di Ozieri.



MOSTRA REGIONALE DEL L.G. DELLA FRISONA ITALIANA

Dal 22 al 23 aprile si è svolta presso il Centro fieristico di Arborea (OR) l'edizione n° 39 della Mostra regionale dei Bovini da latte della razza Frisona iscritti al Libro genealogico organizzata da ANAFIBJ (Associazione Nazionale Allevatori della Frisona Italiana, della Bruna e della Jersey), Associazione Allevatori della Regione Sardegna, Comune di Arborea ed il sostegno economico della Regione Autonoma della Sardegna confermando la vittoria vacca "Fefa" della Mattiello F.lli Soc. Agr. di Arborea.



Al secondo posto Campionessa Riserva Vacche, Expander Elsa, della Società Agricola ALVI. S.S. di Sanluri mentre al terzo posto Menzione D'onore Vacche, Moguletta, sempre della Mattiello F.lli Società Agricola Società Semplice di Arborea.

La Mattiello F.lli Soc. Agr. di Arborea, oltre a vincere la categoria Vacche Giovani con Moguletta e la categoria Vacche giovani con Fefa, si aggiudica anche il Trofeo triennale mentre Artudi Fratelli Società Agricola S.S. - Arborea (OR), oltre a vincere la categoria Manze e Giovenche con Art Sara Randal, si classifica come primo espositore. L'edizione numero 39 chiude quindi i battenti con grandi successi sia per la qualità degli animali presenti che per presenze di pubblico che nella giornata di domenica ha, sin dalle prime ore del mattino, affollato le gradinate del ring dove si svolgeva il concorso.

Il giudice internazionale, Giuseppe Beltramino, ha elogiato l'altissima qualità degli animali presenti che si spera possano essere presenti alla prossima Mostra nazionale in programma a Montichiari nel mese di ottobre. La domenica pomeriggio c'è stato poi grande spazio alle gare di conduzione che hanno interessato i ragazzi dai 18 fino ai 3 anni.





MOSTRA REGIONALE DEL L.G. DELLA SARDO BRUNA

E' stata un grande successo la 1^ Mostra regionale del bovino di razza Sardo Bruna iscritto al Libro genealogico organizzata da ANACLI, AARSardegna e Comune di Ozieri che si è svolta nelle giornate del 20 e del 21 ottobre.



Un bilancio quindi più che positivo per gli allevatori che hanno fortemente voluto la manifestazione, che mancava da circa 50 anni, e la risposta più evidente è stato il pubblico, composto prevalentemente da addetti ai lavori, che ha gremito stalle e gradinate nelle due giornate.





Il concorso, giudicato da Salvatore Contini assistito da Giovanna Rosa Uras, ha visto la vittoria di Spanu Salvatore di Ozieri che si è aggiudicato il premio come campione junior, Saderi Fabiana di Fordongianus nella categoria Campionessa Junior e Canu Adriano di Pattada nella categoria Campionessa Senior. Manca Manuele di Suni si aggiudica il Premio come migliore Allevamento. Ma anche gli allevatori Bandinu Pietro di Telti, Doppiu Salvatore di Villanova Monte Leone, , Ogana Giovannina di Mores e la Soc. Agr. Mario Antonio Regaglia e Maria Rita Ogana di Pattada hanno fatto bella figura con gli animali presentati alla competizione. La manifestazione ha inoltre visto la presenza di una rappresentanza di allevatori delle razze da carne: Marco Asara di Olbia, Murineddu Antonio Italo di Sassari, Carta Francesco di Bortigiadas, Cossu e Campus di Osilo, Usai Giovanni Maria di Olbia e Decandia Eredi di Calangianus.



ESPOSIZIONE CAVALLO DEL SARCIDANO E CAVALLINO DELLA GIARA E CONCORSO FATTRICI CON REDO

Il 15 luglio si è svolta a Dorgali (NU) in collaborazione con l'Associazione ippica dorgalese, l'esposizione cavallo del Sarcidano e cavallino della Giara e concorso fattrici con redo. Hanno dato l'adesione 11 allevatori di cui 2 allevatori di cavallo del Sarcidano, un allevatore del cavallino della Giara ed i restanti cavalli anglo arabi e sella italiano. L'esposizione, alla quale hanno partecipato diversi operatori, ha avuto l'importante ruolo di far conoscere il cavallo del Sarcidano tra gli allevatori al fine di incentivarne l'allevamento attraverso la descrizione delle caratteristiche dell'animale. All'esposizione è stato affiancato un concorso di fattrici con redo.

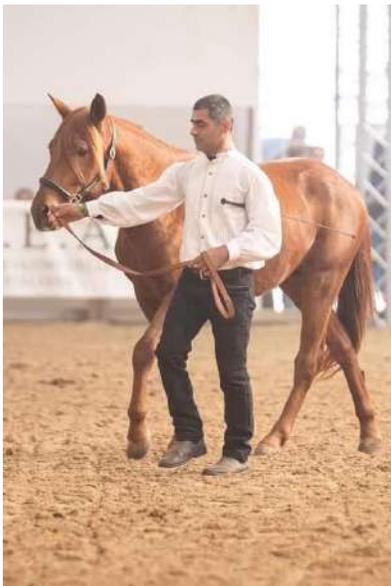


FIERACAVALLI

A Verona, dal 9 al 12 novembre 9 allevatori con 17 capi hanno preso parte alla 125^a edizione di Fiercavalli Verona 2023 sostenuti economicamente da AARS per il tramite dell'Agencia Agris.



Nel padiglione 10 di Veronafiere, erano presenti con l'Asino di razza Sarda, l'asino dell'Asinara ed il Cavallo del Sarcidano, oltre all'AGRIS Sardegna ed al Comune di Laconi, Suella Antonio Luigi di Uta (SU), Melis Luca di Villaputzu (SU), la Soc. Agr. Depau e Piras di Tertenia (NU), Depau Sandro di Tertenia (NU), Pilleri Matteo di San Vito (SU), Michele Cireddu di San Vito (SU) e Agus Luigi di Villasalto (SU). L'asino Sardo, era presente con 11 soggetti, tra cui anche il vincitore dell'ultima Mostra regionale dell'asino di razza Sarda ossia l'asino Bettua di Agus Luigi di Villasalto (SU), 3 soggetti di Cavallo del Sarcidano ed infine l'asino dell'Asinara sarà presente con 2 esemplari.



Un successo, quello delle aziende isolate, che è stato certificato dal numeroso pubblico che ha supportato gli asini ed i cavalli provenienti dalla Sardegna durante le esibizioni nel padiglione 10 AIA-ANAREAI, nonché dai visitatori che hanno preso d'assalto i box in cui erano custoditi gli animali.

COLLABORAZIONI

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

Con il Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena si sta pianificando una attività di classificazione delle capre selvatiche presenti sull'isola di Caprera.

Da una prima analisi si è infatti rilevato come le capre non appartengano alle razze autoctone della Sardegna.



Per tale motivo si sono prelevati nel corso del 2023 8 soggetti sui quali si sono eseguite anche le misurazioni per la rilevazione dei dati morfologici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI – DIPARTIMENTO DI AGRARIA



L'AARS ha in essere con il Dipartimento di Agraria una convenzione per lo svolgimento del tirocinio finale degli studenti del corso laurea triennale in Scienze agro-zootecniche.

Gli studenti, in questo modo, possono conoscere le modalità di raccolta dei dati negli allevamenti e la loro trasmissione nel sistema informatico Siall e le successive elaborazioni da parte degli enti selezionatori

Nel corso del 2023, l'AARSardegna ha ospitato due tirocinanti del corso di laurea triennale in produzioni agro-zootecniche.

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI



L'AARSardegna ha stipulato con Alma Mater Studiorum una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA



L'AARSardegna ha stipulato L'Università degli Studi di Pisa una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA



L'AARSardegna ha stipulato L'Università degli Studi di Perugia una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro.



AGENZIA AGRIS

L'AARSardegna collabora fattivamente con l'Agenzia Agris Sardegna con la quale condivide diverse progettualità prime fra tutte il Programma aggiuntivo per il Miglioramento dell'ovino di razza Sarda grazie al quale è possibile integrare le attività ministeriali che da sole non sarebbero sufficienti ad una esaustiva raccolta dei dati.

Con l'approvazione della Legge regionale n. 8/2022 che ha trasferito all'Agenzia Agris anche le rendicontazioni dell'Associazione, si è reso più snello l'iter di approvazione dei programmi e di erogazione delle somme poiché l'Agenzia Agris ha nelle sue finalità la ricerca e la sperimentazione in campo genetico.

AGENZIA LAORE

Con la LR 7 agosto 2014, n. 16 la Regione Autonoma della Sardegna riconosce e tutela l'agrobiodiversità del territorio sotto il profilo economico, scientifico, culturale e ambientale e istituisce l'elenco regionale degli Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC). Il titolo AAC viene riconosciuto a coloro in possesso dei requisiti minimi di professionalità che provvedano alla tutela e alla conservazione in situ di razze e varietà locali iscritte nel 'Repertorio regionale dell'agrobiodiversità'. La gestione dell'elenco regionale è affidata all'Agenzia Laore Sardegna che, d'intesa con Agris Sardegna, provvede all'istruttoria documentale della domanda e alle verifiche in azienda. L'agricoltore-allevatore, una volta accreditato, viene incluso d'ufficio nella 'Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche'.

L'AARSardegna collabora fattivamente con l'Agenzia per la verifica del possesso dei requisiti da parte degli allevatori.

ASSESSORATO REGIONALE SANITÀ

L'AARSardegna è parte attiva nel Piano Regionale di selezione genetica per la resistenza alla scrapie classica degli ovini.

L'AARS, in qualità di Ente terzo delegato da Assonapa (Ente Selezionatore) alla raccolta dei dati propedeutici per i programmi di selezione genetica per la specie ovina e caprina, svolge anche attività di raccolta negli allevamenti iscritti al LG dei campioni biologici finalizzati all'analisi del genotipo della proteina prionica di cui al presente Piano.

Inoltre:

- a) Garantisce, tramite i propri tecnici l'informazione agli allevatori riguardo gli esiti delle prove di genotipizzazione effettuate;
- b) Garantisce la necessaria consulenza riguardo le risultanze e l'andamento del Piano agli allevatori assistiti;
- c) Garantisce tramite i propri tecnici l'identificazione individuale, da eseguirsi con mezzo identificativo elettronico, e della registrazione in BDN dei capi sottoposti alle analisi di genotipizzazione, per gli allevamenti di cui detiene la delega;
- d) I tecnici dell' AARS inviano al laboratorio autorizzato AGRIS Sardegna, i campioni da analizzare, utilizzando l'apposita scheda di accompagnamento campioni contenente le informazioni di cui all'allegato III del DM 25 novembre 2015.



INCONTRI E CORSI DI FORMAZIONE

FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2023 l'Associazione ha organizzato delle giornate formative rivolte ai propri dipendenti al fine di approfondire le conoscenze tecniche o acquisirne di nuove.

Nel corso dell'anno, alcuni dipendenti che hanno conseguito la qualifica di Tecnici per il Controllo delle Mungitrici Meccaniche attraverso un percorso formativo in aula ed in azienda sia in Sardegna che presso l'azienda di Maccarrese (Roma) hanno svolto dei corsi di aggiornamento.



Il personale così formato potrà procedere all'assistenza delle aziende per le attività legate al Servizio Controllo Mungitrici.

Ulteriori corsi hanno riguardato la conoscenza del nuovo programma per la gestione dei programmi ovini.





Nell'ambito della formazione obbligatoria sulla sicurezza, tutto il personale ha assolto agli obblighi relativi al rischio incendi e primo soccorso.

Altresi, il personale è stato formato in materia di Modelli di organizzazione e gestione in materia di whistleblowing (D.Lgs n. 24/2023) e privacy.



INCONTRI CON ASSOCIATI E CONVEGNI

Nel corso del 2023 l'Associazione ha organizzati diversi incontri, tra i quali si ricorda:

- “Quale futuro per la pecora di razza Sarda” organizzato il 12 gennaio a Macomer con Assonapa e AGRIS al quale hanno partecipato oltre 100 persone tra allevatori, istituzioni e studiosi del settore.



- “Il Bovino Sardo bruno: quali prospettive per il futuro” svoltosi il 20 gennaio a Ozieri che ha richiamato oltre 70 allevatori della razza e che ha rappresentato un primo punto di partenza per l’inizio di un percorso di valorizzazione della razza anche attraverso la pianificazione della prima mostra regionale del bovino di razza Sardo Bruna



- “Presentazione dell’archivio storico dell’AARSardegna” svoltosi a Cagliari il 7 agosto, realizzato con la collaborazione della Soprintendenza Archivistica della Sardegna.



- incontro tecnico sulla gestione dell'asino svolto a Ittireddu in occasione della mostra regionale



Oltre a tali incontri, si segnalano le attività svolte con i giovani allevatori in collaborazione con Agafi Sardegna che si sono svolti sia ad Arborea che in Lombardia in occasione del meeting annuale.



EUROSHEEP

L'AARSardegna ha collaborato con i propri tecnici al progetto europeo EuroSheep di cui l'Agenzia AGRIS è capifila per l'Italia e che ha avuto il suo incontro conclusivo l'8 giugno 2023

Eurosheep è una rete tematica sulle produzioni ovine. L'obiettivo di EuroSheep è quello di scambiare le conoscenze esistenti tra gli agricoltori e le parti interessate in tutte le fasi della catena di approvvigionamento della produzione ovina dell'UE e turca. Gli scambi di conoscenze e competenze si concentreranno su 2 temi principali: gestione della salute del gregge e gestione della nutrizione, in base alle attuali esigenze del settore, per migliorare la redditività del gregge.



EuroSheep stabilirà uno scambio duraturo di conoscenze scientifiche e pratiche tra ricercatori, agricoltori e consulenti in tutta Europa.

Attraverso un approccio multi-attore e transdisciplinare a livello nazionale e internazionale, EuroSheep promuoverà l'implementazione e la diffusione di tecnologie e pratiche innovative e migliori per il miglioramento della redditività delle pecore. Questa rete è aperta a tutti i paesi, alle parti interessate, agli allevatori di ovini. Nell'ambito di questo progetto saranno realizzati numerosi workshop, pubblicazioni ed eventi nazionali e transnazionali. EuroSheep continua lo scambio dinamico di conoscenze tra le parti interessate del settore ovino europeo avviato da SheepNet.



MEATCULTURE

L'AARSardegna ha collaborato con i propri tecnici al progetto “MeatCulture - Conservazione e trasformazione delle carni di bovino nato e allevato in Sardegna per i mercati locali tradizionali e multiculturali” – finanziato nell’ambito della sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna. MeatCulture è un progetto interdisciplinare finalizzato a sviluppare innovazione tecnologica sulle tecniche di maturazione e manipolazione della carne, allo scopo di migliorarne le caratteristiche qualitative e di valorizzare le materie prime, tenendo conto dell’evoluzione delle abitudini alimentari locali e dell’ingresso di consumatori multiculturali.



Il principale risultato atteso dal progetto è l’incremento della diffusione sul mercato di carni bovine da filiera interamente sviluppata in Sardegna, dotate di qualità di processo e caratteristiche sensoriali apprezzabili dal consumatore, e la valorizzazione di quelle parti del quinto quarto per i mercati locali tradizionali e multiculturali. In particolare, i tecnici AARSardegna individuano le tipologie genetiche che giungono nella stalla di ingrasso.



MARCHIO PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna ha depositato due marchi collettivi per la valorizzazione del suino di razza Sarda. L'uso dei marchi è riservato ai suinetti, alle mezzene, ai tagli anatomici ed ai salumi ottenuti da suini di pura razza Sarda (marchio PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA) o derivanti da incroci di suino di razza Sarda (marchio PRODOTTO SUINO incrocio RAZZA SARDA) nati, allevati, macellati e sezionati secondo le prescrizioni dei disciplinari, in allevamenti operanti sul territorio sardo.



Con questa iniziativa l'AARSardegna intende promuovere la diffusione del suino di razza Sarda nonché fornire una informazione più chiara ai consumatori sulla provenienza della carne di suino.



I due marchi richiamano la prima raffigurazione del suino di razza Sarda che fu fatta da Francesco Cetti (Mannheim, 9 agosto 1726 – Sassari, 20 novembre 1778) il quale nel volume *Quadrupedi di Sardegna* (1774) facente parte dell'opera *Storia Naturale di Sardegna* (1774-78) fece una prima descrizione del suino autoctono. I due marchi riportano inoltre la bandiera della Sardegna che sormonta due barre trasversali a ricordo della bandiera italiana. Mentre però per il marchio 100% Razza Sarda si è utilizzato per la cornice il colore amaranto e per il nastro il colore rosso, per l'incrocio di razza Sarda si è utilizzato il colore verde.

I marchi potranno essere concessi a tutti gli operatori della filiera che si impegneranno al rispetto del disciplinare che ha come base il suino di razza Sarda regolarmente iscritto al Libro genealogico - razze sottoposte a programmi genetici di conservazione.



La redazione del piano dei controlli come le attività di verifica sono state affidate al DQA (Dipartimento Qualità Agroalimentare), organismo che soddisfa i requisiti della qualità conformemente alla Norma UNI CEI EN 45011 Ed. 1999 e ai documenti aggiuntivi di ACCREDIA, per l'assicurazione della qualità nelle seguenti attività di controllo per i prodotti recanti denominazioni protette (DOP, IGP) ai sensi del Reg. (CE) 510/06; le specialità tradizionali garantite (STG), ai sensi del Reg. (CE) 509/06; gli altri prodotti agricoli ed alimentari in conformità a specifici disciplinari, norme nazionali e internazionali, ivi compresi i settori e i comparti ad essi collegati, i disciplinari dei consorzi che effettuano etichettatura facoltativa delle carni ai sensi del Reg. (CE) n. 1760/2000 (carni bovine) e del D.M. del 29/07/2004 (carni avicole). Nel corso del 2022 tre salumifici ed un grossista hanno acquistato il marchio ed iniziato la commercializzazione del

prodotto anche nella grande e media distribuzione. Al fine di divulgare l'attività sono stati organizzati diversi incontri con i ristoratori.



PROGETTO ARIETI

Dal 2022 l'Associazione si è fatta promotrice di una iniziativa volta a fornire agli allevatori ovisi interessati degli arieti di alto valore genetico attraverso uno scambio tra gli allevatori.



Nel corso del 2023 gli allevatori hanno messo a disposizione dell'Associazione 35 arieti i quali sono stati selezionati in base al valore genetico. Gli animali, prima di essere distribuiti agli allevatori sono stati sottoposti a visita veterinaria al fine di verificarne lo stato di salute.

L'Associazione, da ogni gruppo di monta formato, riceverà un agnellone che costituirà quindi un primo nucleo di animali di proprietà dell'AARS.



L'ARCHIVIO STORICO

Presso la sede di Oristano è stato istituito l'archivio storico dell'AARSardegna.

La collezione, che consta di 2.500 registri circa risalenti dalla metà degli anni '20 del 900, compone l'importante patrimonio tecnico, culturale ed antropologico che grazie alla collaborazione tra Associazione Allevatori della Regione Sardegna e Soprintendenza Archivistica della Sardegna, si sta avviando verso una valorizzazione e riscoperta.



La preziosa collezione - bene culturale tutelato ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 22 gen. 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio - da una prima ricognizione effettuata dai tecnici del Ministero della Cultura, si compone del primo Libro genealogico della pecora di razza Sarda (1927) e del primo Libro genealogico del bovino Bruno Sardo (1933) nonché di vari ulteriori registri che raccontano l'inizio della selezione animale nell'isola a cura delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Proprio per l'importanza dei volumi, la Soprintendenza Archivistica della Sardegna ha ricevuto un finanziamento da parte del Ministero della Cultura per la catalogazione dei volumi.

L'archivio storico, già oggetto di studio da parte dei tecnici delle università e di appassionati, si propone di raccogliere ulteriori volumi e pubblicazioni al fine di divenire un punto di riferimento per gli studiosi della storia della zootecnia in Sardegna.

IL LIBRO GENEALOGICO DELLA PECORA DI RAZZA SARDA

Nel 1927, dal dinamismo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari e dal suo direttore Prof.

Gregge del Sig. Salvatore di Sant'Antonio - Monastir

NOME DELLA PECORA		Comunicazione al Libro Genealogico		Età e data di nascita		Paga in chilogrammi			
<i>Agus niedda</i>		<i>I.O.G.</i>		<i>5 anni</i>					
Data del parto				Data dell'ultimo parto					
RESULTATI DEL CONTROLLO									
N. di controllo	DATA	Chilogrammi di latte			N. di controllo	DATA	Chilogrammi di latte		
		per capo	per capo	TOTALE			per capo	per capo	TOTALE
1	10/10/27	0.480	0.480	0.960	11	10/10/27	0.700	0.700	1.400
2	10/10/27	0.500	0.500	1.000	12	10/10/27	0.720	0.720	1.440
3	10/10/27	0.500	0.500	1.000	13	10/10/27	0.720	0.720	1.440
4	10/10/27	0.500	0.500	1.000	14	10/10/27	0.720	0.720	1.440
5	10/10/27	0.500	0.500	1.000	15	10/10/27	0.720	0.720	1.440
6	10/10/27	0.500	0.500	1.000	16	10/10/27	0.720	0.720	1.440
7	10/10/27	0.500	0.500	1.000	17	10/10/27	0.720	0.720	1.440
8	10/10/27	0.500	0.500	1.000	18	10/10/27	0.720	0.720	1.440
9	10/10/27	0.500	0.500	1.000	19	10/10/27	0.720	0.720	1.440
10	10/10/27	0.500	0.500	1.000	20	10/10/27	0.720	0.720	1.440
11	10/10/27	0.500	0.500	1.000	21	10/10/27	0.720	0.720	1.440
Da riport.				Totale					
Giorni di latitanza				Chilogrammi di latte prodotto					
								<i>148.850</i>	

Francesco Passino, che difese le potenzialità della pecora Sarda da chi la riteneva una razza di poco valore, venne istituito il Libro genealogico della pecora di razza Sarda e nell'autunno del 1928 si iniziarono le prove funzionali sulla produzione di latte su 113 capi presso l'Istituto di Genetica di Monastir (CA) oggi Azienda genomica dell'Agenzia Agris. Successivamente, nel 1933 le prove si estesero anche alle provincie di Sassari e Nuoro. Un percorso, quello dei controlli funzionali, che, alla soglia dei 94 anni, oggi è ancora attivo grazie all'Associazione Allevatori della Regione Sardegna ed all'Assonapa oltre alla preziosa collaborazione dell'Agenzia AGRIS.

Questa storia, che oggi è possibile ricostruire anche grazie alla collezione custodita presso l'AARSardegna, rileva ad esempio che ogni animale aveva un nome che rimandava ad un personaggio illustre piuttosto che alle caratteristiche dell'animale: al primo ariete del Libro genealogico venne dato il nome Garibaldi (matricola 101) simbolo dell'Italia risorgimentale, ma c'erano anche

l'ariete Paganini, Leoncavallo o Mascagni, simboli dell'Italia del tempo, ma non si disdegnavano i nomi tipicamente locali quali Bellu, Pibarazzu o Maccioni. Anche nelle pecore si possono riscontrare nomi sia italiani che sardi ma senza riferimento ai personaggi del tempo, forse per non offenderli: la prima pecora ad essere iscritta si chiamava Agus Niedda (matricola 102), la seconda Agus biancus, quindi Roma, Aurora, Arianna, Bersagliera, Arangina, Clavarissa, etc... tutte di proprietà dell'Istituto di

genetica di Monastir (CA). Nel sistema selettivo parteciparono, oltre alla Cattedra Ambulante, inizialmente 24 allevamenti che poi aumentarono anno dopo anno. I volumi riportano nomi di allevatori e di Enti pubblici quasi inaspettati come il Manicomio di Cagliari, la Vinacool, l'Ente Flumendosa, la Scuola Agraria di Bosa, etc... Grazie a questa raccolta è quindi possibile risalire a quanto produceva a

Nome della pecora	Comunicazione	Pagina	Nome della pecora	Comunicazione	Pagina
<i>Bastaglia</i>	<i>A. 257</i>	<i>261</i>	<i>Begonia di Brindisi</i>	<i>B. 258</i>	<i>262</i>
<i>Battifera</i>	<i>A. 258</i>	<i>262</i>	<i>Benca</i>	<i>A. 259</i>	<i>263</i>
<i>Bellinca</i>	<i>A. 259</i>	<i>263</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 260</i>	<i>264</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 260</i>	<i>264</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 261</i>	<i>265</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 261</i>	<i>265</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 262</i>	<i>266</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 262</i>	<i>266</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 263</i>	<i>267</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 263</i>	<i>267</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 264</i>	<i>268</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 264</i>	<i>268</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 265</i>	<i>269</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 265</i>	<i>269</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 266</i>	<i>270</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 266</i>	<i>270</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 267</i>	<i>271</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 267</i>	<i>271</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 268</i>	<i>272</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 268</i>	<i>272</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 269</i>	<i>273</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 269</i>	<i>273</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 270</i>	<i>274</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 270</i>	<i>274</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 271</i>	<i>275</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 271</i>	<i>275</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 272</i>	<i>276</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 272</i>	<i>276</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 273</i>	<i>277</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 273</i>	<i>277</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 274</i>	<i>278</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 274</i>	<i>278</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 275</i>	<i>279</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 275</i>	<i>279</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 276</i>	<i>280</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 276</i>	<i>280</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 277</i>	<i>281</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 277</i>	<i>281</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 278</i>	<i>282</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 278</i>	<i>282</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 279</i>	<i>283</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 279</i>	<i>283</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 280</i>	<i>284</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 280</i>	<i>284</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 281</i>	<i>285</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 281</i>	<i>285</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 282</i>	<i>286</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 282</i>	<i>286</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 283</i>	<i>287</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 283</i>	<i>287</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 284</i>	<i>288</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 284</i>	<i>288</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 285</i>	<i>289</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 285</i>	<i>289</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 286</i>	<i>290</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 286</i>	<i>290</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 287</i>	<i>291</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 287</i>	<i>291</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 288</i>	<i>292</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 288</i>	<i>292</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 289</i>	<i>293</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 289</i>	<i>293</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 290</i>	<i>294</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 290</i>	<i>294</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 291</i>	<i>295</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 291</i>	<i>295</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 292</i>	<i>296</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 292</i>	<i>296</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 293</i>	<i>297</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 293</i>	<i>297</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 294</i>	<i>298</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 294</i>	<i>298</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 295</i>	<i>299</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 295</i>	<i>299</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 296</i>	<i>300</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 296</i>	<i>300</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 297</i>	<i>301</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 297</i>	<i>301</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 298</i>	<i>302</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 298</i>	<i>302</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 299</i>	<i>303</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 299</i>	<i>303</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 300</i>	<i>304</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 300</i>	<i>304</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 301</i>	<i>305</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 301</i>	<i>305</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 302</i>	<i>306</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 302</i>	<i>306</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 303</i>	<i>307</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 303</i>	<i>307</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 304</i>	<i>308</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 304</i>	<i>308</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 305</i>	<i>309</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 305</i>	<i>309</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 306</i>	<i>310</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 306</i>	<i>310</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 307</i>	<i>311</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 307</i>	<i>311</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 308</i>	<i>312</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 308</i>	<i>312</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 309</i>	<i>313</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 309</i>	<i>313</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 310</i>	<i>314</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 310</i>	<i>314</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 311</i>	<i>315</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 311</i>	<i>315</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 312</i>	<i>316</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 312</i>	<i>316</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 313</i>	<i>317</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 313</i>	<i>317</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 314</i>	<i>318</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 314</i>	<i>318</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 315</i>	<i>319</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 315</i>	<i>319</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 316</i>	<i>320</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 316</i>	<i>320</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 317</i>	<i>321</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 317</i>	<i>321</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 318</i>	<i>322</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 318</i>	<i>322</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 319</i>	<i>323</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 319</i>	<i>323</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 320</i>	<i>324</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 320</i>	<i>324</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 321</i>	<i>325</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 321</i>	<i>325</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 322</i>	<i>326</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 322</i>	<i>326</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 323</i>	<i>327</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 323</i>	<i>327</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 324</i>	<i>328</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 324</i>	<i>328</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 325</i>	<i>329</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 325</i>	<i>329</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 326</i>	<i>330</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 326</i>	<i>330</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 327</i>	<i>331</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 327</i>	<i>331</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 328</i>	<i>332</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 328</i>	<i>332</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 329</i>	<i>333</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 329</i>	<i>333</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 330</i>	<i>334</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 330</i>	<i>334</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 331</i>	<i>335</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 331</i>	<i>335</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 332</i>	<i>336</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 332</i>	<i>336</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 333</i>	<i>337</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 333</i>	<i>337</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 334</i>	<i>338</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 334</i>	<i>338</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 335</i>	<i>339</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 335</i>	<i>339</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 336</i>	<i>340</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 336</i>	<i>340</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 337</i>	<i>341</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 337</i>	<i>341</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 338</i>	<i>342</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 338</i>	<i>342</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 339</i>	<i>343</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 339</i>	<i>343</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 340</i>	<i>344</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 340</i>	<i>344</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 341</i>	<i>345</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 341</i>	<i>345</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 342</i>	<i>346</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 342</i>	<i>346</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 343</i>	<i>347</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 343</i>	<i>347</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 344</i>	<i>348</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 344</i>	<i>348</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 345</i>	<i>349</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 345</i>	<i>349</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 346</i>	<i>350</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 346</i>	<i>350</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 347</i>	<i>351</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 347</i>	<i>351</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 348</i>	<i>352</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 348</i>	<i>352</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 349</i>	<i>353</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 349</i>	<i>353</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 350</i>	<i>354</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 350</i>	<i>354</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 351</i>	<i>355</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 351</i>	<i>355</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 352</i>	<i>356</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 352</i>	<i>356</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 353</i>	<i>357</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 353</i>	<i>357</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 354</i>	<i>358</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 354</i>	<i>358</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 355</i>	<i>359</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 355</i>	<i>359</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 356</i>	<i>360</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 356</i>	<i>360</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 357</i>	<i>361</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 357</i>	<i>361</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 358</i>	<i>362</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 358</i>	<i>362</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 359</i>	<i>363</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 359</i>	<i>363</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 360</i>	<i>364</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 360</i>	<i>364</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 361</i>	<i>365</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 361</i>	<i>365</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 362</i>	<i>366</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 362</i>	<i>366</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 363</i>	<i>367</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 363</i>	<i>367</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 364</i>	<i>368</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 364</i>	<i>368</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 365</i>	<i>369</i>
<i>Bianca</i>	<i>A. 365</i>	<i>369</i>	<i>Bepuccia</i>	<i>A. 366</i>	<i>370</i>

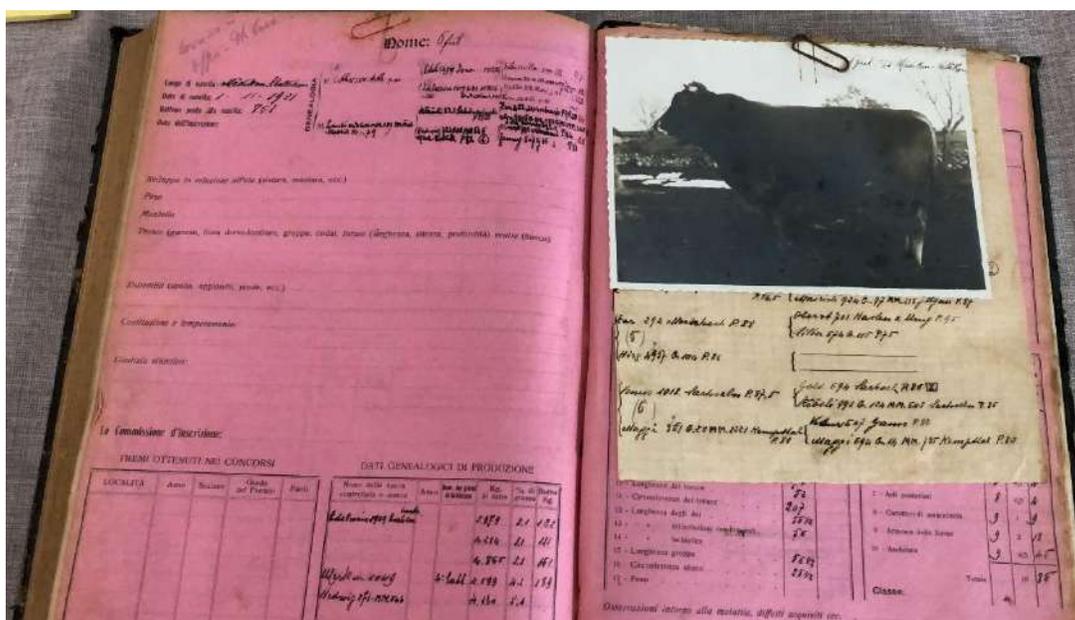
quel tempo una pecora, ed, in alcuni casi, la produzione di lana, il peso degli agnelli e dei morti per malattia.

Non meno importante è la raccolta del 1926 del mensile “L’Agricoltura Sarda” riportante il regolamento ed i risultati del Primo Concorso Ovino della Razza Sarda che si svolse a Sanluri l’11 aprile del 1926. Purtroppo, la collezione non comprende i volumi della Cattedra Ambulante di Sassari su cui c’è comunque l’impegno della Sovrintendenza per ricercarli in altri archivi.

IL LIBRO GENEALOGICO DEL BOVINO BRUNO SARDO

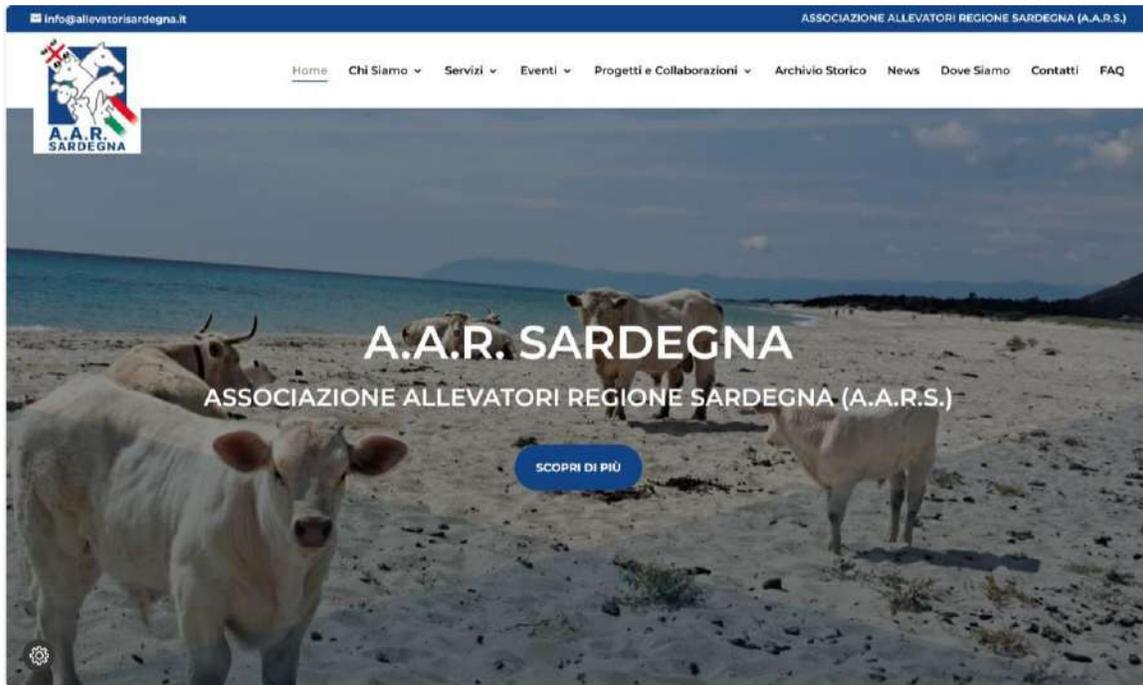
Il Libro genealogico del bovino Bruno-Sardo fu istituito nel 1933 ossia in un periodo, a cavallo delle due guerre, in cui si ebbe un forte impulso nell’incrociare la razza bovina autoctona con i migliori riproduttori, provenienti specie dalla Svizzera, per ottenere animali a doppia attitudine produttiva, tanto che molti autori dell’epoca la denominavano svitto-sarda. In questo caso la maggior presenza di animali si aveva nella Sardegna settentrionale dove già negli anni precedenti gli allevatori, specie della zona di Ozieri, avevano importato riproduttori sempre dalla Svizzera.

La collezione presente presso l’Associazione si compone di registri che comprendono proprietari, nomi degli animali con tutte le informazioni possibili quali valutazioni morfologiche, genealogie, produzioni, motivi del decesso, etc...: il primo toro ad essere iscritto nel Libro Genealogico delle provincia di Sassari si chiamava Zar, era nato nel 1921 e fu importato dalla Svizzera dal Gran Ufficiale Giuseppino Carta di Sassari al tempo co-proprietario insieme al Cav. Maurizio Pintus della tenuta di La Crucca (fulcro del commercio di bovini con la Francia ed azienda modello per l’epoca) e morì nel 1936 di vecchiaia. La prima vacca iscritta si chiamava Cucuriola nata nel 1924 a La Crucca (SS) e macellata all’età di 14 anni. Dal Libro genealogico di Cagliari poi la grande sorpresa: per ogni toro importato dalla Svizzera, oltre alla genealogia che torna a ritroso fino al 1800, sono presenti le foto degli animali acquistati dalla Società Bonifiche Sarde con due foto che ritraggono gli animali nell’odierna Arborea (OR).



LA COMUNICAZIONE

L'Associazione, al fine di divulgare le proprie attività, ha rinnovato il proprio sito internet rendendolo moderno e ricco di contenuti (www.aarsardegna.it)



Inoltre, l'Associazione ha attivi i profili sui principali social network



Nel corso del 2023 sono stati inviati circa 60 comunicati stampa che sono stati ripresi sia dai due principali quotidiani isolani (La Nuova Sardegna e Unione Sarda), dalle testate on-line nonché dalle riviste specializzate quali l'Informatore zootecnico. Anche le televisioni, locali hanno dato spazio alle attività dell'Associazione. Si segnala la presenza dell'Associazione nei telegiornali delle emittenti locali nonché la partecipazione alla puntata di Sardegna Verde di Videolina del mese di novembre.



LA TRASMISSIONE "ALLEVATORI DI SARDEGNA"

Nel corso del 2023 sono andate in onda su TeleSardegna 10 puntate della trasmissione "Allevatori di Sardegna" il sabato alle ore 13 e la domenica alle ore 15. Sono stati inoltre trasmessi 3 speciali dedicati alla Mostre di Ozieri, Ittireddu e Arborea



L'iniziativa vuole far conoscere le attività svolte dall'Associazione nonché fornire consigli tecnici e pratici sugli allevamenti. Le puntate della stagione 2023 hanno riguardato i seguenti argomenti: l'allevamento della Frisona italiana, il bovino Sardo Modicano, la valutazione delle mammelle negli ovini di razza Sarda, l'asino di razza Sarda, la gestione degli arieti, il suino di razza Sarda, il bovino di razza Sarda, la capra Sarda primitiva.



IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	9.382	11.231
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.273	37.376
4) altri beni	115.141	68.472
Totale immobilizzazioni materiali	152.796	117.079
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
d-bis) altre imprese	20.776	20.526
Totale partecipazioni	20.776	20.526
2) altri crediti	0	0
d) verso altri	24.225	23.425
Totale altri crediti	24.225	23.425
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	197.797	161.030
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro 12 mesi	1.134.746	1.235.355
Totale crediti verso clienti	1.134.746	1.235.355
5) verso altri		
esigibili entro 12 mesi	26.678	28.587
Totale crediti verso altri	26.678	28.587
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'anno	16.968	7.992
Totale crediti tributari	16.968	7.992
5-quater) verso altri		
esigibili entro 12 mesi	2.026.423	2.237.332
Totale crediti verso altri	2.026.423	2.237.332
Totale crediti	3.204.815	3.509.266
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	865.279	551.108
2) assegni	5.178	2.212
3) danaro e valori in cassa	2.244	3.034
Totale disponibilità liquide	872.701	556.354
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	4.077.516	4.065.620
D) Ratei e risconti	15.219	2.301
TOTALE ATTIVO	4.290.532	4.228.951



Bilancio Sociale 2023

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I -Capitale	91.151	89.366
V - Riserve statutarie	1.155.087	1.155.087
<i>q) riserva indivisibile art. 12 L. 904/1997</i>	599	599
<i>u) Altre riserve di utili</i>	502.411	502.411
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-697.287	-720.802
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	818	23.516
Totale patrimonio netto	1.052.779	1.050.176
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
D) Debiti		
6) acconti		
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.786.629	1.613.075
Totale debiti acconti	1.786.629	1.613.075
7) debiti verso fornitori esigibili entro 12 mesi	729.312	752.427
Totale debiti verso fornitori	729.312	752.427
9) debiti verso imprese controllate		
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
12) debiti tributari		
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	147.198	197.682
Totale debiti tributari	147.198	197.682
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	285.038	391.265
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	285.038	391.265
14) altri debiti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	135.705	101.811
Totale altri debiti	135.705	101.811
Totale debiti	3.083.882	3.056.260
E) Ratei e risconti	153.871	122.516
TOTALE PASSIVO	4.290.532	4.228.952



CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.508.682	3.525.863
5) altri ricavi e proventi proventi diversi	150.158	252.078
Totale valore della produzione	3.658.840	3.777.942
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120.026	164.494
7) per servizi	888.696	762.106
8) per godimento di beni di terzi	191.249	188.890
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.778.246,90	1.831.031
b) oneri sociali	314.373,77	333.140
e) altri costi	135.695,83	125.295
Totale costi per il personale	2.228.317	2.289.465
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	440
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.901	17.034
d) svalutazioni crediti	0	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.901	37.474
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	146.269	234.403
Totale costi della produzione	3.599.458	3.676.832
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	59.382	101.110
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	8.181	987
Totale altri proventi finanziari	8.181	987
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) debiti verso altri	9.224	19.031
Totale proventi diversi dai precedenti	9.224	19.031
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.043	-18.044
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	58.340	83.066
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
imposte correnti	57.522	59.550
21) Utile (perdita) dell'esercizio	818	23.516





